



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

8 maggio 2026

**PRIMO PIANO:**

- Verso Bicincittà: Domenica 10 maggio torna Bicincittà in 42 città. Su [EasyNews](#), [Nove Firenze](#), [Info Impresa](#), [GiornaleRadioSociale](#), [AliAutonomie](#); Bicincittà 2026, domenica 10 maggio a Matera la festa della Mobilità sostenibile e della comunità. Su [Ansa](#), [SassiLive](#), [Matera News](#), [TrmNetwork](#); Uisp, FIAB e Comune di Grottammare insieme per il weekend delle due ruote. Su [LaNuovaRiviera](#); Spoltore verso Bicincittà: la scuola motore di mobilità sostenibile e inclusione. Su [La Notizia](#); A Reggio Calabria una giornata in bici tra sport, sostenibilità e partecipazione. Su [Calabriastraordinaria](#); Domenica a Rimini torna Bimbinbici. Su [Dire](#); Bimbinbici compie 25 anni: ad Aosta i bambini pedalano per riprendersi le strade. Su [Aosta Cronaca](#); "Bicincittà" domenica a Campobasso. Su [Forche Caudine](#)
- Giro dei Bimbi Uisp-Conad: Il 'Girodeibimbi' a Marina di Massa con tanto di 'bicipatente'. Su [Quotidiano Nazionale](#)

**ALTRE NOTIZIE:**

- In Italia lavora solo il 58% delle madri con figli piccoli. Su [Dire](#)
- L'esercizio fisico è una medicina, personalizzata. Su [LaRepubblica](#)
- Press: basta sangue sui nostri giubbotti. Il punto di Ivano Maiorella. Su [Giornale Radio Sociale](#)
- L'ultima opera-denuncia della street artist Laika richiama la copertina de L'Espresso: Meloni e il colono de "L'abuso" in versione "Close friends". Su [L'Espresso](#)
- Olimpiadi invernali, la Corte dei Conti del Veneto apre un'indagine sulla pista da bob: nel mirino i danni all'impianto. Su [IlFattoQuotidiano](#)
- Tirare di boxe per essere liberi. Su [L'Espresso](#)
- "Quando è femminile, vale meno": come scardinare il pregiudizio che svaluta la cura. Su [Vita](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Wellness all'aria aperta. Via alla ginnastica (gratuita) nei parchi con 'Salute Comune' a cura dell'Uisp Forlì-Cesena. Su [IlRestodelCarlino](#)
- Un fine settimana tra biciclette, natura e festa: a Rapolano Terme il campionato Gravel Uisp. Su [SienaNews](#)
- e altre notizie

#### VIDEO DAL TERRITORIO

- Uisp Rovigo, [l'estate è alle porte, così come i centri estivi multisport Uisp](#)
- Uisp Bologna, [vieni alla palestra GQ dove potrai scegliere l'abbonamento più adatto a te](#)
- Uisp Pescara, [la puntata di Uisp Magazine sulla finale Uisp Cup Senior 26 - Pentagono Pe vs Pinna 1999](#)

- Uisp Empoli, [semifinale coppa Uisp Empoli - La Serra vs 4 Mori Empoli](#)
- Uisp Lazio, la squadra Bkl Ladispoli vincitrice al Pala Sorbo di Ladispoli. Servizio di [Civonline](#)
- Uisp Giarre, Coppa 2026 [intervista a Sergio Vinciprova, presidente regionale Uisp](#)



## Domenica 10 maggio torna Bicincittà

Gonfiate le gomme e controllate i freni: Bicincittà sta per tornare!

Domenica 10 maggio pedalate in 42 città  
per promuovere la mobilità dolce

*Roma, 7 maggio* – Bicincittà è la manifestazione Uisp che promuove una mobilità dolce, sostenibile e consapevole che si terrà domenica 10 maggio in 42 città italiane. È una giornata di festa, aperta a tutte e tutti, che ogni anno attraversa decine di città italiane per chiedere spazi urbani più fruibili, piste ciclabili, circuiti protetti e strade sicure a misura di bicicletta. La formula è semplice e inclusiva: un percorso urbano accessibile a ogni età, da vivere insieme a velocità controllata, attraversando piazze, parchi, quartieri storici e periferie, riscoprendo luoghi simbolici e spazi da valorizzare.

“Bicincittà conferma la passione e l’impegno della Uisp per città più vivibili, a misura di cittadino, per una migliore qualità della vita di tutte e di tutti – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – Migliaia di due ruote invaderanno le città, i luoghi d’arte e della cultura, le piazze e le periferie urbane, all’insegna del movimento, del benessere, di una socialità positiva fatta di buone relazioni, di rinnovata umanità”.

Bicincittà è un modo diverso di stare insieme: pedalare per le strade significa riscoprire la città, incontrarsi, creare relazioni. Con la bici, l’Uisp porta in strada un’idea di sport che include, innova e rigenera, trasformando ogni partecipante in parte attiva di una comunità più aperta e viva.

È anche un modo per guardare la città con occhi nuovi, cogliendone volti, colori e dettagli spesso invisibili. L’arrivo diventa un momento di comunità: feste, laboratori, animazioni e occasioni di confronto su mobilità sostenibile, sicurezza stradale e cittadinanza attiva. Bicincittà non è solo una pedalata, ma una proposta concreta che guarda al futuro, promuovendo infrastrutture dedicate, educazione al rispetto tra utenti della strada e un nuovo modo di vivere lo spazio urbano.

Partner di Bicincittà è il broker assicurativo Marsh.

Dopo il prologo del 9 maggio a Bibbiena (Ar) e Montopoli in Val d’Arno (Pi), domenica 10 maggio scenderanno contemporaneamente in strada decine di città: Aosta, Cagliari, Calimera (Le), Campobasso, Capannoli (Pi), Caserta, Castiglione di Sicilia (Ct), Cesena (Fc), Crispiano (Ta), Empoli (Fi), Erchie (Br), Fermo, Firenze, Grottammare (Ap), Guardia Sanframondi (Bn), Mantova, Matera, Moio Alcantara (Me), Monterotondo (Rm), Montesarchio (Bn), Montevarchi (Aa), Pescara, Pisa, Ponsacco (Pi), Porto San Giorgio (Fm), Porto Sant’Elpidio (Fm), Ravenna, Rimini, Riposto (Ct), Roccapiemonte (Sa), San Giovanni Gemini (Ag), San Giovanni Valdarno

(Ar), San Vito dei Normanni (Br), Settimo Torinese (To), Teramo, Trento, Uggiano La Chiesa (Le), Vairano Patenora (Ce), Vasto (Ch), Veglie (Le), Vizzini (Ct), Zafferana Etnea (Ct).

Ma Bicincittà non si ferma e proseguirà nelle settimane successive con appuntamenti per tutta l'estate: a Grosseto e Pineto (Te) il 16 maggio; a Alessandria, Cerignola (Fg), Latina, Parco della Cittadella (Al) e Reggio Calabria il 17 maggio; a Fasano (Br), Pontedera (Pi), San Giovanni Rotondo (Fg), Villasmundo – Melilli (Sr) il 24 maggio; a Monte San Biagio (Lt) il 2 giugno; a Bra (Cn) e Pianezza (To) il 7 giugno; ad Atripalda (Av) il 6 settembre e a Rivoli (To) il 19 settembre.



# Domenica 10 maggio torna Bicincittà

*Bicincittà* è la manifestazione **Uisp** che **promuove una mobilità dolce, sostenibile e consapevole che si terrà domenica 10 maggio in 42 città italiane**. È una giornata di festa, aperta a tutte e tutti, che ogni anno attraversa decine di città italiane per chiedere spazi urbani più fruibili, piste ciclabili, circuiti protetti e strade sicure a misura di bicicletta. **La formula è semplice e inclusiva**: un percorso urbano accessibile a ogni età, da vivere insieme a velocità controllata, attraversando piazze, parchi, quartieri storici e periferie, riscoprendo luoghi simbolici e spazi da valorizzare.

"*Bicincittà* conferma la passione e l'impegno della **Uisp** per città più vivibili, a misura di cittadino, per una migliore qualità della vita di tutte e di tutti – dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – Migliaia di due ruote invaderanno le città, i luoghi d'arte e della cultura, le piazze e le periferie urbane, all'insegna del movimento, del benessere, di una socialità positiva fatta di buone relazioni, di rinnovata umanità".

Bicincittà è un modo diverso di stare insieme: **pedalare per le strade significa riscoprire la città**, incontrarsi, creare relazioni. Con la bici, l'Uisp porta in strada un'idea di sport che include, innova e rigenera, trasformando ogni partecipante in parte attiva di una comunità più aperta e viva.

È anche un modo per guardare la città con occhi nuovi, cogliendone volti, colori e dettagli spesso invisibili. L'arrivo diventa un momento di comunità: feste, laboratori, animazioni e occasioni di confronto su mobilità sostenibile, sicurezza stradale e cittadinanza attiva. *Bicincittà* non è solo una

pedalata, ma **una proposta concreta che guarda al futuro**, promuovendo infrastrutture dedicate, educazione al rispetto tra utenti della strada e un nuovo modo di vivere lo spazio urbano.

Dopo il prologo del 9 maggio a Bibbiena (Ar) e Montopoli in Val d'Arno (Pi), **domenica 10 maggio scenderanno contemporaneamente in strada decine di città città:**

Aosta, Cagliari, Calimera (Le), Campobasso, Capannoli (Pi), Caserta, Castiglione di Sicilia (Ct), Cesena (Fc), Crispiano (Ta), Empoli (Fi), Erchie (Br), Fermo, Firenze, Grottammare (Ap), Guardia Sanframondi (Bn), Mantova, Matera, Moio Alcantara (Me), Monterotondo (Rm), Montesarchio (Bn), Montevarchi (Aa), Pescara, Pisa, Ponsacco (Pi), Porto San Giorgio (Fm), Porto Sant'Elpidio (Fm), Ravenna, Rimini, Riposto (Ct), Roccapiemonte (Sa), San Giovanni Gemini (Ag), San Giovanni Valdarno (Ar), San Vito dei Normanni (Br), Settimo Torinese (To), Teramo, Trento, Uggiano La Chiesa (Le), Vairano Patenora (Ce), Vasto (Ch), Veglie (Le), Vizzini (Ct), Zafferana Etnea (Ct).

Ma *Bicincittà* non si ferma e proseguirà nelle settimane successive con appuntamenti per tutta l'estate: a Grosseto e Pineto (Te) il 16 maggio; a Alessandria, Cerignola (Fg), Latina, Parco della Cittadella (Al) e Reggio Calabria il 17 maggio; a Fasano (Br), Pontedera (Pi), San Giovanni Rotondo (Fg), Villasmundo – Melilli (Sr) il 24 maggio; a Monte San Biagio (Lt) il 2 giugno; a Bra (Cn) e Pianezza (To) il 7 giugno; ad Atripalda (Av) il 6 settembre e a Rivoli (To) il 19 settembre.

Riscoprire il piacere di una gita in bicicletta, insieme alla famiglia, percorrendo le vie del centro cittadino, senza che il transito delle auto possa comportare qualche rischio per i partecipanti. Un invito a usare le "due ruote" che da sempre è accompagnato da un fine ecologico e solidale: la scelta di donare sangue, che presuppone anche mantenersi in condizioni di buona salute. Sono questi i presupposti dell'iniziativa "In Bici per la Città", classica manifestazione ciclo-turistica organizzata dall'Avis di Castelfiorentino con il patrocinio del Comune che si svolgerà domenica 10 maggio, con ritrovo in Piazza Gramsci alle ore 9.00 per le iscrizioni.

L'iniziativa si presenta come un raduno amatoriale di biciclette, senza distinzione di categoria, a cui possono partecipare persone di tutte le età. Alle 10.30 è prevista la partenza, con un grande giro in gruppo per le vie cittadine. Alle 11.15 ci sarà una breve sosta con rinfresco e alle 11.45 la partenza per la seconda parte del tour, con rientro in Piazza Gramsci alle 12.15 circa. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la **Prociv Arci, la Rav e la Banca Cambiano 1884 Spa**.

Un ringraziamento particolare alla Macelleria Enzo e alla sezione soci **Unicoop di Castelfiorentino**.



## Domenica 10 maggio "Bicincittà" in 42 luoghi

Bicincittà è la manifestazione Uisp che **promuove una mobilità dolce, sostenibile e consapevole che si terrà domenica 10 maggio in 42 città italiane**. È una giornata di festa, aperta a tutte e tutti, che ogni anno attraversa decine di città italiane per chiedere spazi urbani più fruibili, piste ciclabili, circuiti protetti e strade sicure a misura di bicicletta. **La formula è semplice e inclusiva**: un percorso urbano accessibile a ogni età, da vivere insieme a velocità controllata, attraversando piazze, parchi, quartieri storici e periferie, riscoprendo luoghi simbolici e spazi da valorizzare.

"Bicincittà conferma la passione e l'impegno della Uisp per città più vivibili, a misura di cittadino, per una migliore qualità della vita di tutte e di tutti – dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – Migliaia di due ruote invaderanno le città, i luoghi d'arte e della cultura, le piazze e le periferie urbane, all'insegna del movimento, del benessere, di una socialità positiva fatta di buone relazioni, di rinnovata umanità".

Bicincittà è un modo diverso di stare insieme: **pedalare per le strade significa riscoprire la città**, incontrarsi, creare relazioni. Con la bici, l'Uisp porta in strada un'idea di sport che include, innova e rigenera, trasformando ogni partecipante in parte attiva di una comunità più aperta e viva.

È anche un modo per guardare la città con occhi nuovi, cogliendone volti, colori e dettagli spesso invisibili. L'arrivo diventa un momento di comunità: feste, laboratori, animazioni e occasioni di confronto su mobilità sostenibile, sicurezza stradale e cittadinanza attiva. Bicincittà non è solo una pedalata, ma **una proposta concreta che guarda al futuro**, promuovendo infrastrutture dedicate, educazione al rispetto tra utenti della strada e un nuovo modo di vivere lo spazio urbano.

Partner di Bicincittà è il broker assicurativo Marsh.

Dopo il prologo del 9 maggio a Bibbiena (Ar) e Montopoli in Val d'Arno (Pi), **domenica 10 maggio scenderanno contemporaneamente in strada decine di città città**: Aosta, Cagliari, Calimera (Le), Campobasso, Capannoli (Pi), Caserta, Castiglione di Sicilia (Ct), Cesena (Fc), Crispiano (Ta), Empoli (Fi), Erchie (Br), Fermo, Firenze, Grottammare (Ap), Guardia Sanframondi (Bn), Mantova, Matera, Moio Alcantara (Me), Monterotondo (Rm), Montesarchio (Bn), Monteverchi (Aa), Pescara, Pisa, Ponsacco (Pi), Porto San Giorgio (Fm), Porto Sant'Elpidio (Fm), Ravenna, Rimini, Riposto (Ct), Roccapiemonte (Sa), San Giovanni Gemini (Ag), San Giovanni Valdarno (Ar), San Vito dei Normanni (Br), Settimo

Torinese (To), Teramo, Trento, Uggiano La Chiesa (Le), Vairano Patenora (Ce), Vasto (Ch), Veglie (Le), Vizzini (Ct), Zafferana Etnea (Ct).

Ma Bicincittà non si ferma e proseguirà nelle settimane successive con appuntamenti per tutta l'estate: a Grosseto e Pineto (Te) il 16 maggio; a Alessandria, Cerignola (Fg), Latina, Parco della Cittadella (Al) e Reggio Calabria il 17 maggio; a Fasano (Br), Pontedera (Pi), San Giovanni Rotondo (Fg), Villasmundo – Melilli (Sr) il 24 maggio; a Monte San Biagio (Lt) il 2 giugno; a Bra (Cn) e Pianezza (To) il 7 giugno; ad Atripalda (Av) il 6 settembre e a Rivoli (To) il 19 settembre.



## **Uisp rilancia Bicincittà: il 10 maggio in oltre 40 città italiane**

Bicincittà – Domenica 10 maggio torna la manifestazione su due ruote promossa dall'Uisp in oltre 40 città italiane. Ce ne parla il presidente Tiziano Pesce.



# Mobilità sostenibile. Bicincittà: il 10 maggio si pedala in 42 città. Torna la festa su due ruote promossa dall'Uisp

- 8 Maggio 2026

Bicincittà è la manifestazione Uisp che promuove una mobilità dolce, sostenibile e consapevole che si terrà domenica 10 maggio in 42 città italiane. È una giornata di festa, aperta a tutte e tutti, che ogni anno attraversa decine di città italiane per chiedere spazi urbani più fruibili, piste ciclabili, circuiti protetti e strade sicure a misura di bicicletta. La formula è semplice e inclusiva: un percorso urbano accessibile a ogni età, da vivere insieme a velocità controllata, attraversando piazze, parchi, quartieri storici e periferie, riscoprendo luoghi simbolici e spazi da valorizzare.

“Bicincittà conferma la passione e l’impegno della Uisp per città più vivibili, a misura di cittadino, per una migliore qualità della vita di tutte e di tutti – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – Migliaia di due ruote invaderanno le città, i luoghi d’arte e della cultura, le piazze e le periferie urbane, all’insegna del movimento, del benessere, di una socialità positiva fatta di buone relazioni, di rinnovata umanità”.

Bicincittà è un modo diverso di stare insieme: pedalare per le strade significa riscoprire la città, incontrarsi, creare relazioni. Con la bici, l’Uisp porta in strada un’idea di sport che include, innova e rigenera, trasformando ogni partecipante in parte attiva di una comunità più aperta e viva.

“Per noi Bicincittà è il fulcro dell’attività sostenibile, ricreativa e rigenerativa ed espressione della due ruote Uisp – afferma Giovanni Punzi, coordinatore Ciclismo Uisp – Anche quest’anno le adesioni da parte dei Comitati Uisp sono state tante, anche grazie alla concomitanza con il Giro dei Bimbi che stiamo portando avanti con Conad: questa iniziativa ci permette di promuovere a un ampio bacino d’utenza l’utilizzo della bicicletta, dando la possibilità alla persone di vivere degli spazi cittadini che altrimenti non potrebbero essere percorsi in bici. E’ un’occasione anche per sensibilizzare le amministrazioni locali sulla necessità di dare più spazio e maggiore rispetto a ciclisti e cicliste”.

Bicincittà è anche un modo per guardare la città con occhi nuovi, cogliendone volti, colori e dettagli spesso invisibili. L’arrivo diventa un momento di comunità: feste, laboratori, animazioni e occasioni di confronto su mobilità sostenibile, sicurezza stradale e cittadinanza attiva.

Bicincittà non è solo una pedalata, ma una proposta concreta che guarda al futuro, promuovendo infrastrutture dedicate, educazione al rispetto tra utenti della strada e un nuovo modo di vivere lo spazio urbano.

Partner di Bicincittà è il broker assicurativo Marsh.

Dopo il prologo del 9 maggio a Bibbiena (Ar) e Montopoli in Val d’Arno (Pi), domenica 10 maggio scenderanno contemporaneamente in strada decine di città città: Aosta, Cagliari, Calimera (Le), Campobasso, Capannoli (Pi), Caserta, Castiglione di Sicilia (Ct), Cesena (Fc), Crispiano (Ta), Empoli (Fi), Erchie (Br), Fermo, Firenze, Grottammare (Ap), Guardia Sanframondi (Bn), Mantova, Matera, Moio Alcantara (Me), Monterotondo (Rm), Montesarchio (Bn), Montevarchi (Aa), Pescara, Pisa, Ponsacco (Pi), Porto San Giorgio (Fm), Porto Sant’Elpidio (Fm), Ravenna, Rimini, Riposto (Ct), Roccapiemonte (Sa), San Giovanni Gemini (Ag), San Giovanni Valdarno (Ar), San Vito dei

Normanni (Br), Settimo Torinese (To), Teramo, Trento, Uggiano La Chiesa (Le), Vairano Patenora (Ce), Vasto (Ch), Veglie (Le), Vizzini (Ct), Zafferana Etnea (Ct).

Ma Bicincittà non si ferma e proseguirà nelle settimane successive con appuntamenti per tutta l'estate: a Grosseto e Pineto (Te) il 16 maggio; a Alessandria, Cerignola (Fg), Latina, Parco della Cittadella (Al) e Reggio Calabria il 17 maggio; a Fasano (Br), Pontedera (Pi), San Giovanni Rotondo (Fg), Villasmundo – Melilli (Sr) il 24 maggio; a Monte San Biagio (Lt) il 2 giugno; a Bra (Cn) e Pianezza (To) il 7 giugno; ad Atripalda (Av) il 6 settembre e a Rivoli (To) il 19 settembre.

**Al via la 25esima edizione di BIMBIMBICI in oltre 200 città, obiettivo, chiedere strade più sicure per bambini e bambine**

---

**ANSA**<sup>it</sup>

---

## Bicincittà: a Matera la festa della mobilità sostenibile e della comunità

La manifestazione si terrà domenica 10 maggio con partenza alle 10.30 da via  
Maiorana

(ANSA) - MATERA, 07 MAG - A Matera torna l'appuntamento con "Bicincittà", la storica manifestazione nazionale promossa dalla Uisp che unisce sport, ambiente e partecipazione attiva.

L'edizione 2026, organizzata dal Comitato Territoriale Uisp Matera con il patrocinio del Comune di Matera, si terrà domenica 10 maggio con partenza alle ore 10.30 da via Ettore Maiorana.

L'iniziativa propone una ciclopasseggiata non competitiva di circa 7 chilometri, aperta a tutte e tutti, con un percorso urbano accessibile pensato per vivere la città in modo sostenibile e inclusivo. Un appuntamento che coinvolge famiglie, giovani e appassionati delle due ruote, invitando a riscoprire Matera attraverso una mobilità lenta e consapevole.

"L'edizione 2026 - è evidenziato in una nota - si muove nel solco dei valori che da sempre caratterizzano l'iniziativa trasformando la bicicletta in uno strumento concreto di partecipazione, salute e cittadinanza attiva.

Non solo una pedalata, ma un momento collettivo che promuove benessere, socialità positiva e attenzione all'ambiente, in linea con la visione nazionale della Uisp che vede nello sport un motore di cambiamento sociale".

"E' una manifestazione - ha dichiarato Antonio Nicoletti, sindaco di Matera - che unisce sport, sostenibilità e partecipazione civica. È un'occasione preziosa per vivere le nostre strade in modo diverso, riscoprendo il valore degli spazi pubblici e promuovendo uno stile di vita sano. Eventi come questo rafforzano il senso di comunità e sensibilizzano cittadini di tutte le età sull'importanza della mobilità sostenibile. Grazie agli organizzatori e a tutti coloro che contribuiranno alla riuscita dell'iniziativa".

"Bicincittà è un invito rivolto a tutta la comunità a riappropriarsi degli spazi urbani in modo sano, sostenibile e condiviso - ha aggiunto Michele Di Gioia, presidente Uisp Matera -. Pedalare insieme significa costruire relazioni, promuovere inclusione e diffondere una cultura del movimento accessibile a tutti. Anche quest'anno ribadiamo l'esigenza comune di avere una città sempre più vivibile, a misura di persona e di bicicletta".

(ANSA).

# **Bicincittà 2026 – evento Uisp – partenza da via Ettore Maiorana – Matera**

Domenica 10 maggio 2026 con partenza alle ore 10:30 da via Ettore Maiorana a Matera ritorna il Bicincittà, la storica manifestazione nazionale promossa dalla Uisp che unisce sport, ambiente e partecipazione attiva. L'edizione 2026 è organizzata dal Comitato Territoriale Uisp Matera con il patrocinio del Comune di Matera.

L'iniziativa propone una ciclopasseggiata non competitiva di circa 7 chilometri, aperta a tutte e tutti, con un percorso urbano accessibile pensato per vivere la città in modo sostenibile e inclusivo. Un appuntamento che coinvolge famiglie, giovani e appassionati delle due ruote, invitando a riscoprire Matera attraverso una mobilità lenta e consapevole.

Bicincittà è una delle principali manifestazioni nazionali della Uisp e rappresenta ogni anno una grande giornata di festa che attraversa decine di città italiane, promuovendo una mobilità dolce e chiedendo spazi urbani più sicuri, piste ciclabili e strade a misura di bicicletta. Pedalare insieme diventa così un modo per riscoprire la città, creare relazioni e rafforzare il senso di comunità, contribuendo a costruire ambienti urbani più vivibili e sostenibili.

L'edizione 2026 si muove nel solco dei valori che da sempre caratterizzano l'iniziativa – includere, innovare, rigenerare – trasformando la bicicletta in uno strumento concreto di partecipazione, salute e cittadinanza attiva. Non solo una pedalata, ma un momento collettivo che promuove benessere, socialità positiva e attenzione all'ambiente, in linea con la visione nazionale della Uisp che vede nello sport un motore di cambiamento sociale.

In occasione della Festa della Mamma, inoltre, le prime 100 mamme iscritte alla manifestazione riceveranno in omaggio una

borraccia, offerta dal partner tecnico Sport Bike Lucania. L'evento a Matera è realizzato in collaborazione con VAIMOO, Cai Matera "Falco Naumanni" e Fiab Matera Aps "Il Ciclamino", a testimonianza di una rete territoriale ampia e partecipata.

In particolare, per l'edizione 2026, VAIMOO, il servizio di bike sharing attivo sul territorio cittadino, sostiene l'iniziativa mettendo a disposizione di partecipanti e cittadini 60 minuti gratuiti di utilizzo del servizio per ciascun utente. Il codice promozionale "MateraBici2026" sarà attivo da domenica 10 maggio a domenica 17 maggio 2026, con l'obiettivo di estendere i benefici dell'iniziativa anche nei giorni successivi alla manifestazione. Per usufruire della promozione sarà sufficiente inserire il codice "MateraBici2026" nella sezione "Riscatta Codice" dell'app VAIMOO. Al termine dei 60 minuti gratuiti, verrà applicata la tariffa standard pari a 0,10€/minuto. A supporto dell'iniziativa, nella giornata del 10 maggio sarà inoltre presente in Piazza degli Olmi un'operatrice VAIMOO a disposizione del pubblico per fornire assistenza nelle diverse fasi di attivazione del servizio: dal download dell'app all'attivazione del BikePass, fino alle prime indicazioni per l'utilizzo delle biciclette.

«Bicincittà è una manifestazione – commenta Antonio Nicoletti, sindaco di Matera – che unisce sport, sostenibilità e partecipazione civica. È un'occasione preziosa per vivere le nostre strade in modo diverso, riscoprendo il valore degli spazi pubblici e promuovendo uno stile di vita sano. Eventi come questo rafforzano il senso di comunità e sensibilizzano cittadini di tutte le età sull'importanza della mobilità sostenibile. Grazie agli organizzatori e a tutti coloro che contribuiranno alla riuscita dell'iniziativa».

«Bicincittà rappresenta uno degli appuntamenti più attesi dalla comunità sportiva locale – aggiunge Giuliano Paterino, assessore comunale allo Sport – che vede il coinvolgimento di tanti giovani, delle famiglie e di tanti appassionati al mondo delle due ruote. Ancora una bella iniziativa targata UISP all'insegna della condivisione, dell'aggregazione e della promozione dello sport

oltre che della cultura del benessere open air. Tanto basta per invitare a partecipare numerosi in una giornata ancora all'insegna dello sport e del divertimento nella splendida e ospitale cornice di Matera».

«Bicincittà è un invito rivolto a tutta la comunità a riappropriarsi degli spazi urbani in modo sano, sostenibile e condiviso – dichiara Michele Di Gioia, presidente Uisp Matera –. Pedalare insieme significa costruire relazioni, promuovere inclusione e diffondere una cultura del movimento accessibile a tutti. Anche quest'anno ribadiamo l'esigenza comune di avere una città sempre più vivibile, a misura di persona e di bicicletta. Rivolgiamo infine un invito speciale a tutte le mamme affinché possano partecipare e vivere insieme questa importante ricorrenza all'insegna dello sport, della socialità e del benessere».

La partecipazione è aperta a cittadini di tutte le età, in un clima di festa che unisce generazioni diverse. Bicincittà si conferma così un appuntamento simbolico e concreto per promuovere diritti, salute e sostenibilità, inserito in una mobilitazione nazionale che vede migliaia di biciclette invadere pacificamente le città italiane all'insegna del benessere e della socialità.

**MATERANEWS.NET**

MATERA - POLICORO - PISTICCI - BERNALDA

## Torna a Matera Bicincittà. Ecco quando

BICINCITTÀ sta per tornare!

Domenica 10 **maggio torna a Matera Bicincittà**, la manifestazione UISP che promuove mobilità sostenibile, sicurezza stradale e città più vivibili 

Una **ciclopasseggiata non competitiva**, aperta a tutt\*, per vivere la città insieme, una pedalata dopo l'altra.

Appuntamneto a Via Maiorana – Matera: Partenza ore 10:30; Percorso: 7 km (consigliato a bambini da 8 anni in su).

## **Attività speciali in Piazza degli Olmi:**

- ciclofficina (a cura di Sport Bike Lucania);
- laboratori ludici e di sport civico (a cura del progetto #Edusport);
- percorso ciclabile per i più piccoli;
- noleggio bici con servizio @vaimoo.sharing.

Di seguito la locandina con i dettagli.



# **A Matera torna Bicincittà 2026, festa della mobilità sostenibile e della comunità**

**Domenica 10 maggio la ciclopasseggiata urbana  
organizzata dalla Uisp con il patrocinio del  
Comune**

*Domenica 10 maggio torna a Matera "Bicincittà", la manifestazione nazionale promossa dalla Uisp dedicata alla mobilità sostenibile, allo sport e alla partecipazione cittadina.*

L'edizione 2026, organizzata dal Comitato Territoriale Uisp Matera con il patrocinio del Comune, prenderà il via alle 10.30 da via Ettore Maiorana con una ciclopasseggiata non competitiva di circa sette chilometri attraverso le strade cittadine.

L'iniziativa è aperta a persone di tutte le età e punta a promuovere una mobilità più sostenibile e inclusiva, sensibilizzando sull'importanza di spazi urbani sicuri e a misura di bicicletta.

L'evento coinvolge famiglie, giovani e appassionati delle due ruote e si inserisce nel programma nazionale di Bicincittà, che ogni anno attraversa numerose città italiane per promuovere benessere, socialità e tutela dell'ambiente.

In occasione della Festa della Mamma, le prime cento mamme iscritte riceveranno una borraccia offerta dal partner tecnico Sport Bike Lucania.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con VAIMOO, Cai Matera "Falco Naumanni" e Fiab Matera Aps "Il Ciclamino". Per l'occasione VAIMOO metterà a disposizione 60 minuti gratuiti di bike sharing tramite il codice promozionale "MateraBici2026", utilizzabile dal 10 al 17 maggio attraverso l'app dedicata.

Il sindaco Antonio Nicoletti ha definito Bicincittà "un'occasione per vivere la città in modo diverso e promuovere uno stile di vita sano", mentre l'assessore allo Sport Giuliano Paterino ha sottolineato il valore aggregativo dell'iniziativa.

Per il presidente Uisp Matera Michele Di Gioia, pedalare insieme significa "costruire relazioni e promuovere una città più vivibile e sostenibile".

# La Nuova Riviera

## Uisp , FIAB e Comune di Grottoammare insieme per il weekend delle due ruote

*Il 9 e 10 maggio pedalate, sicurezza stradale e attività per famiglie nella cornice di "Aspettando il Giro-E"*

GROTTAMMARE. Un fine settimana dedicato alla **mobilità sostenibile**, allo **sport** e alla **sicurezza stradale** accompagnerà l'attesa per il **Giro d'Italia** e il **Giro-E**. **Sabato 9 maggio** e **domenica 10 maggio**, Grottoammare ospiterà un programma che unisce i **25 anni di Bimbibici**, la manifestazione nazionale **Bicincittà** promossa dalla **UISP** e l'inaugurazione del **primo tratto della Ciclovía del Tesino**.

L'iniziativa, inserita nella cornice di "Aspettando il Giro-E", vede la collaborazione tra **Amministrazione comunale, FIAB, UISP** e realtà associative del territorio, con l'obiettivo di promuovere la **mobilità dolce**, la vivibilità urbana e la riappropriazione degli **spazi pubblici**.

Sabato **9 maggio**, la giornata sarà dedicata ai più giovani e alle nuove infrastrutture. Alle **10**, in **Piazza Kursaal**, è previsto il ritrovo in bicicletta per celebrare il **venticinquennale di Bimbibici**. La pedalata, curata dalla **FIAB**, raggiungerà la **Ciclovia del Tesino**.

Alle **11**, al **Parco Ciclistico Daniela Calise**, si svolgerà la cerimonia ufficiale di **inaugurazione del primo tratto della Ciclovia del Tesino**. Dopo il **taglio del nastro** e i saluti istituzionali, seguiranno una dimostrazione di **Pump Track** a cura dell'**Associazione Pedale Rosso Blu** e un **aperitivo biologico** curato dal **Biodistretto Picenum**.

Domenica **10 maggio** sarà la volta di **Bicincittà**, la storica manifestazione nazionale della **UISP**. Alle **10**, dalla **Pineta dei Bersaglieri**, partirà la pedalata collettiva verso **Piazza Kursaal**, organizzata dal **Comitato Territoriale UISP di Ascoli Piceno**.

Alle **10.30**, nella **Pineta di Piazza Kursaal**, sono previste le **letture animate** curate dall'associazione **Il Melograno**, rivolte a genitori, bambini da **0 a 3 anni** e coppie in gravidanza. Alle **11**, in **Piazza Kursaal**, spazio all'educazione stradale con la pista "**Piccoli oggi, sicuri sulla strada domani**", a cura di **PISSTA, Pronto Intervento Sicurezza Stradale Tutela Ambientale**.

Il presidente provinciale della **UISP Ascoli Piceno, Daniel Ficcadenti**, ha sottolineato il significato dell'iniziativa: *«Bicincittà è l'essenza del nostro impegno sul territorio: portare lo sport fuori dai recinti agonistici per renderlo uno strumento di civiltà e benessere»*. Ficcadenti ha aggiunto: *«Pedalare insieme fino al cuore di Grottammare, coinvolgendo famiglie e bambini, significa seminare cultura del rispetto e della sostenibilità. Ringraziamo l'Amministrazione, Il Melograno e PISSTA per questa giornata di festa e riflessione»*.

In una nota congiunta, il **sindaco Alessandro Rocchi** e l'**assessore Alessandra Biocca** hanno evidenziato il legame tra l'evento e la visione della città: *«Questo weekend rappresenta l'essenza della nostra visione di città: sostenibile, sicura e a misura di bambino. Inaugurare il primo tratto della Ciclovia del Tesino proprio in occasione del venticinquennale di Bimbibici è un segnale concreto di come Grottammare stia investendo nel futuro»*.

La nota richiama anche il contributo delle associazioni coinvolte: *«Dalla gioia dei più piccoli con la FIAB alla solidità sportiva della UISP, fino all'importante formazione sulla sicurezza stradale con PISSTA, offriamo un programma completo che abbraccia ogni aspetto della ciclabilità. Tutto questo mentre l'entusiasmo per il Giro d'Italia e il Giro-E cresce, confermando il nostro territorio come palcoscenico ideale per le due ruote»*.

Il programma mette al centro **ciclabilità urbana, partecipazione delle famiglie e educazione alla sicurezza**, con la nuova **Ciclovia del Tesino** come principale risultato infrastrutturale del weekend.

## Spoltore verso Bicincittà: la scuola motore di mobilità sostenibile e inclusione

**Spoltore verso Bicincittà: la scuola motore di mobilità sostenibile e inclusione** – Spoltore riafferma il proprio ruolo di primo piano nella promozione della mobilità dolce, ponendo l'Istituto Comprensivo al centro di un ambizioso percorso di educazione civica.

In vista della grande pedalata pescarese del 10 maggio, la comunità scolastica si è resa protagonista di una serie di progetti che fondono didattica, sport e sicurezza stradale, consolidando il legame tra formazione e territorio.

L'assessore all'Istruzione, **Francesca Sborgia**, ha evidenziato il valore pedagogico di queste attività dichiarando: *“Il lavoro svolto nelle aule e sulle strade dai nostri studenti è la testimonianza di una scuola aperta, capace di uscire dai propri confini per insegnare il rispetto del bene comune. Iniziative come ‘A 0-6 ruote’ e l’ideazione dei ‘segnali di cura’ dimostrano che i bambini sono i primi custodi dello spazio pubblico: attraverso il loro sguardo, i cartelli stradali non sono più semplici divieti, ma inviti all’altruismo e all’attenzione verso gli altri. Come amministrazione, sosteniamo con convinzione questa missione educativa che trasforma i ragazzi in cittadini attivi e consapevoli”.*

L'aspetto scolastico viene declinato in attività concrete che coinvolgono diversi gradi d'istruzione, come dimostrato dalla partecipazione attiva dei docenti e dei Mobility Manager dell'Istituto. Dalle passeggiate esplorative degli alunni della scuola dell'Infanzia di Villa Raspa, finalizzate all'osservazione critica del paesaggio urbano, fino alla partecipazione degli studenti della secondaria a concorsi di idee sulla mobilità ciclabile, la scuola si è confermata il laboratorio principale per ripensare la città. Questo impegno educativo trova un supporto fondamentale nello sviluppo delle infrastrutture cittadine, con l'imminente realizzazione della pista ciclabile di Santa Teresa che permetterà a ragazzi e famiglie di muoversi in totale sicurezza.

Il legame tra formazione e sport si rafforza ulteriormente attraverso il progetto “Oltre il traguardo”, dedicato alla memoria del giovane ciclista spoltorese Simone Roganti. L'incontro con la sua storia ha offerto agli studenti un modello positivo di determinazione, sottolineando l'importanza di conciliare con passione i traguardi sportivi e l'impegno negli studi universitari. Il Comune di Spoltore e l'Istituto Comprensivo invitano dunque tutta la cittadinanza a unirsi alla delegazione scolastica per l'appuntamento di domenica 10 maggio in Piazza Salotto, per

testimoniare insieme il valore di una comunità che cresce nel segno del benessere e della sostenibilità.

*La [Notizia.net](http://La-Notizia.net) è un quotidiano di informazione libera, imparziale ed indipendente che la nostra Redazione realizza senza condizionamenti di alcun tipo perché editore della testata è l'Associazione culturale "La Nuova Italia", che opera senza fini di lucro con l'unico obiettivo della promozione della nostra Nazione, sostenuta dall'attenzione con cui ci seguono i nostri affezionati lettori, che ringraziamo di cuore per la loro vicinanza. La Notizia.net è il giornale online con notizie di attualità, cronaca, politica, bellezza, salute, cultura e sport. **Il direttore responsabile della testata giornalistica è Lucia Mosca, con direttore editoriale Franco Leggeri.***

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright [La-Notizia.net](http://La-Notizia.net)**



## Bicincittà

A Reggio Calabria una giornata in bici tra sport, sostenibilità e partecipazione

**Reggio Calabria** torna a pedalare con **Bicincittà**, la storica manifestazione UISP dedicata alla mobilità sostenibile, allo sport per tutti e alla tutela dell'ambiente, organizzata dal Circolo Tennis Crucitti insieme al Comitato Provinciale UISP RC.

L'appuntamento è per **domenica 17 maggio** in **Piazza Indipendenza**, punto di partenza di una grande pedalata collettiva che da oltre trent'anni coinvolge famiglie, bambini, giovani e appassionati delle due ruote in una giornata all'insegna del vivere sano e della riscoperta della città.

Inserita in un circuito nazionale che unisce oltre 130 comuni italiani, Bicincittà promuove stili di vita sostenibili, sicurezza stradale ed educazione ambientale attraverso lo sport e la partecipazione attiva. Un evento pensato per tutte le età, capace di trasformare le strade urbane in spazi di incontro, condivisione e socialità.

La manifestazione attraverserà alcune delle principali vie cittadine con l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza della mobilità alternativa, dell'uso quotidiano della bicicletta e della valorizzazione degli spazi pubblici. Accanto alla pedalata, spazio anche alle attività dedicate ai più piccoli e ai momenti di aggregazione che da sempre caratterizzano l'iniziativa.

*Bicincittà* continua così a rappresentare uno degli appuntamenti più partecipati della primavera reggina, unendo sport, ambiente e cittadinanza attiva in una grande festa collettiva.



PEDALATA, MUSICA E CERIMONIA COL SINDACO E L'ASSESSORE MOROLLI

(DIRE) Rimini, 7 mag. - Domenica a Rimini torna "Bimbimbici", iniziativa promossa da Fiab- Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta - dedicata ai più piccoli e alle loro famiglie, che trasformerà la città in un luogo di mobilità sostenibile, sport e musica, con ritrovo alle 9.30 in Piazza Tre Martiri e partenza di una pedalata alle 10. L'appuntamento, che quest'anno si lega alla manifestazione nazionale Bicincittà organizzata da **Uisp** anticipa l'evento internazionale che si terrà al palacongressi, il summit mondiale della ciclabilità urbana Velo-city 2026, che porterà a Rimini esperti e appassionati di bicicletta da tutto il mondo.

Domenica intanto ritrovo appunto in Piazza Tre Martiri con il Circuito Bimbi curato da Fiab Rimini con un percorso attrezzato per mettere alla prova le abilità su due ruote dei più piccoli.

Sport e giochi saranno a cura di **Uisp** Rimini. Poi la pedalata collettiva lungo le vie del centro storico, con una sosta fotografica panoramica al Ponte di Tiberio, Piazza sull'Acqua prima del rientro in piazza. Al termine i piccoli ciclisti sono invitati per una merenda a base di acqua, mele e piadina. Non mancherà la musica con lo Studio Violin Pedagogy and Music & Movement della violinista e formatrice internazionale Arjada Hasanaj che terrà un concerto insieme ai suoi giovani allievi.

Alle 12, poi, il sindaco Jamil Sadegholvaad e l'assessore Mattia Morolli saranno alla premiazione del contest "Piccoli Passi che fanno strada", una sfida tra classi che ha coinvolto diverse città dell'Emilia-Romagna per promuovere la mobilità sostenibile nei tragitti casa-scuola. (SEGUE) (Red/ Dire

21:20 07-05-26 .

NNNN

## **Bimbimbici compie 25 anni: ad Aosta i bambini pedalano per riprendersi le strade**

Domenica 10 maggio i piccoli del Bicibus della scuola Quartiere Cogne saranno protagonisti di Bicincittà 2026. Fiab Valle d'Aosta rilancia la battaglia per percorsi casa-scuola sicuri, meno traffico e città più vivibili: “Le strade devono tornare a misura di bambini”.

Non sarà soltanto una pedalata festosa tra le vie di Aosta. Dietro le biciclette colorate dei bambini del Bicibus della scuola Quartiere Cogne ci sarà un messaggio preciso, forte e sempre più urgente: le città non possono continuare a essere pensate soltanto per le automobili.

Domenica 10 maggio, in occasione della 25<sup>a</sup> edizione di Bimbibici 2026, i piccoli ciclisti del progetto promosso da Fiab Aosta à Vélo parteciperanno a Bicincittà, la manifestazione organizzata da UISP insieme al Comune di Aosta. La partenza è fissata alle 10.30 da Piazza Émile Chanoux, cuore simbolico della città, che per una mattina si trasformerà in punto d'incontro tra famiglie, scuola e mobilità sostenibile.

Da cinque anni Fiab Aosta à Vélo porta avanti il progetto Bicibus alla scuola Quartiere Cogne, accompagnando bambine e bambini lungo i tragitti casa-scuola in sicurezza e trasformando un semplice spostamento quotidiano in un'esperienza educativa, collettiva e civica. Un'iniziativa che, anno dopo anno, è diventata anche una forma concreta di pressione culturale e politica per chiedere strade scolastiche protette, attraversamenti sicuri e quartieri meno congestionati dal traffico.

«Quando un bambino può andare a scuola in bicicletta in sicurezza – spiega Natale Dodaro, presidente di FIAB Valle d'Aosta – significa che quella città sta funzionando bene anche per tutti gli altri cittadini. Le strade davanti alle scuole devono diventare luoghi di incontro, di autonomia e di socialità, non spazi dominati dal traffico e dalla paura».

Il tema scelto per questa edizione di Bimbibici non lascia spazio a interpretazioni: “Strade più sicure per bambine e bambini”. Una richiesta che ad Aosta torna con forza proprio mentre cresce il dibattito sulla qualità della vita urbana, sull'inquinamento e sulla necessità di ridurre la dipendenza dall'auto privata, soprattutto nei tragitti brevi.

Quest'anno, inoltre, Bimbibici si intreccia con “Streets for Kids”, la mobilitazione europea promossa da Clean Cities Campaign, che sostiene la limitazione del traffico motorizzato nelle aree scolastiche e la creazione di percorsi protetti per gli studenti. L'obiettivo è restituire spazio pubblico ai più piccoli, migliorare la qualità dell'aria e ridurre il rischio di incidenti.

«Non si tratta soltanto di biciclette – aggiunge Dodaro – ma di educare a una diversa idea di città. Una città dove i bambini possano muoversi autonomamente, respirare aria più pulita e vivere gli spazi pubblici senza che tutto ruoti attorno alle automobili».

A dare il senso della portata nazionale dell'iniziativa è anche il presidente di FIAB Italia, Luigi Menna: «Raggiungere i 25 anni di Bimbibici è un traguardo ragguardevole: significa aver organizzato diverse centinaia di iniziative sul territorio nazionale coinvolgendo famiglie, istituti scolastici, municipalità e organizzazioni internazionali come UNICEF con lo scopo di gettare un seme per formare i ciclisti e soprattutto i cittadini attivi di domani».

Parole che vanno oltre la celebrazione simbolica. Perché dietro una pedalata domenicale c'è una questione molto concreta: chi oggi osserva i bambini muoversi in gruppo tra le strade di Aosta vede anche il modello di città che si vuole costruire domani. Una città dove la sicurezza non sia un privilegio, ma un diritto elementare, a partire proprio dai più piccoli.

# *Forche Caudine*

## “Bicincittà” domenica a Campobasso

Bicincittà è la manifestazione Uisp che promuove una mobilità dolce, sostenibile e consapevole che si terrà...

Bicincittà è la manifestazione Uisp che **promuove una mobilità dolce, sostenibile e consapevole che si terrà domenica 10 maggio in 42 città italiane**. È una giornata di festa, aperta a tutte e tutti, che ogni anno attraversa decine di città italiane per chiedere spazi urbani più fruibili, piste ciclabili, circuiti protetti e strade sicure a misura di bicicletta. **La formula è semplice e inclusiva**: un percorso urbano accessibile a ogni età, da vivere insieme a velocità controllata, attraversando piazze, parchi, quartieri storici e periferie, riscoprendo luoghi simbolici e spazi da valorizzare.

“Bicincittà conferma la passione e l'impegno della Uisp per città più vivibili, a misura di cittadino, per una migliore qualità della vita di tutte e di tutti – dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – Migliaia di due ruote invaderanno le città, i luoghi d'arte e della cultura, le piazze e le periferie urbane, all'insegna del movimento, del benessere, di una socialità positiva fatta di buone relazioni, di rinnovata umanità”.

Bicincittà è un modo diverso di stare insieme: **pedalare per le strade significa riscoprire la città**, incontrarsi, creare relazioni. Con la bici, l'Uisp porta in strada un'idea di sport che include, innova e rigenera, trasformando ogni partecipante in parte attiva di una comunità più aperta e viva.

È anche un modo per guardare la città con occhi nuovi, cogliendone volti, colori e dettagli spesso invisibili. L'arrivo diventa un momento di comunità: feste, laboratori, animazioni e occasioni di confronto su mobilità sostenibile, sicurezza stradale e cittadinanza attiva. Bicincittà non è solo una pedalata, ma **una proposta concreta che guarda al futuro**, promuovendo infrastrutture dedicate, educazione al rispetto tra utenti della strada e un nuovo modo di vivere lo spazio urbano.

Partner di Bicincittà è il broker assicurativo Marsh.

Dopo il prologo del 9 maggio a Bibbiena (Ar) e Montopoli in Val d'Arno (Pi), **domenica 10 maggio scenderanno contemporaneamente in strada decine di città città**: Aosta, Cagliari, Calimera (Le), **Campobasso**, Capannoli (Pi), Caserta, Castiglione di Sicilia (Ct), Cesena (Fc), Crispiano (Ta), Empoli (Fi), Erchie (Br), Fermo, Firenze, Grottammare (Ap), Guardia Sanframondi (Bn), Mantova, Matera, Moio Alcantara (Me), Monterotondo (Rm), Montesarchio (Bn), Montevarchi (Aa), Pescara, Pisa, Ponsacco (Pi), Porto San Giorgio (Fm), Porto Sant'Elpidio (Fm), Ravenna, Rimini, Riposto (Ct), Roccapiemonte (Sa), San Giovanni Gemini (Ag), San Giovanni Valdarno (Ar), San Vito dei Normanni (Br), Settimo Torinese (To), Teramo, Trento, Uggiano La Chiesa (Le), Vairano Patenora (Ce), Vasto (Ch), Veglie (Le), Vizzini (Ct), Zafferana Etnea (Ct).

Ma Bicincittà non si ferma e proseguirà nelle settimane successive con appuntamenti per tutta l'estate: a Grosseto e Pineto (Te) il 16 maggio; a Alessandria, Cerignola (Fg), Latina, Parco della Cittadella (Al) e Reggio Calabria il 17 maggio; a Fasano (Br), Pontedera (Pi), San Giovanni Rotondo (Fg), Villasmundo – Melilli (Sr) il 24 maggio; a Monte San Biagio (Lt) il 2 giugno; a Bra (Cn) e Pianezza (To) il 7 giugno; ad Atripalda (Av) il 6 settembre e a Rivoli (To) il 19 settembre.

[Iniziativa di Uisp e Conad domenica pomeriggio al parcheggio di via Casola](#)

## Il 'Giro dei bimbi' a Marina di Massa con tanto di 'bicipatente'

MARINA DI MASSA

**Una giornata** speciale dedicata ai più piccoli, all'insegna dello sport, del divertimento e della condivisione. Domenica prossima, dalle ore 16.30 alle 19.30, al parcheggio di via Casola a Marina di Massa, Uisp di Massa Carrara e Conad, sponsor ufficiale del Giro d'Italia, organizzano il 'Giro dei Bimbi', un evento completamente gratuito

pensato per bambini dai 6 ai 10 anni. L'iniziativa prevede percorsi in bicicletta studiati appositamente per i partecipanti che al termine riceveranno la speciale 'bicipatente', un simpatico riconoscimento simbolico per celebrare la loro partecipazione e promuovere in modo educativo la mobilità sostenibile e la sicurezza su due ruote. Per i più piccoli sarà invece allestita un'area di animazione dedicata, con giochi, attività ricreative e tanti

momenti di svago pensati per far vivere a tutti un pomeriggio coinvolgente e divertente. A tutti i bambini verranno consegnati gadget e materiali omaggio, tra cui zainetti, scaldacollo, bandierine, merenda e naturalmente la bicipatente. Inoltre, tutti i partecipanti riceveranno un voucher gratuito che permetterà loro l'ingresso al 'Villaggio Piacersi' del Giro d'Italia che farà tappa a Massa il 19 maggio e la possibilità di realizzare gratuitamente una

foto ricordo del 'Giro dei Bimbi'. Tutto il materiale tecnico necessario, comprese biciclette e caschi, sarà messo a disposizione dall'Uisp permettendo così a tutti di partecipare in totale sicurezza e senza alcun costo. Il 'Giro dei Bimbi' rappresenta un'importante occasione per avvicinare i più giovani ai valori dello sport, della socialità e del benessere, trasformando un semplice pomeriggio in una vera festa per famiglie e bambini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Marina arriva il 'Giro dei bimbi'

## In Italia lavora solo il 58% delle madri con figli piccoli

E' la fotografia scattata da Save the Children da cui emerge quanto sia ancora 'fragile' per le donne l'equilibrio tra occupazione e carico di cura

ROMA – In Italia ha un impiego solo il 58,2% delle madri con figli in età prescolare. La situazione lavorativa delle donne peggiora in tutte le regioni del Paese, con la child penalty che raggiunge il 33%. Guardando ai salari, nel settore privato le madri registrano una penalizzazione che può arrivare fino al 30% dopo la nascita di un figlio, mentre nel settore pubblico la penalizzazione è più contenuta (5%) ma comunque rilevante. E' la fotografia scattata dall'11\* rapporto **'Le Equilibriste – La maternità in Italia 2026'** di **Save the Children** da cui emerge quanto sia ancora 'fragile' per le donne 'l'equilibrio tra occupazione e carico di cura, tra desiderio e rinuncia, con carriere che si fermano o rallentano e difficoltà a rientrare nel mercato del lavoro'. Nonostante il crescente dibattito pubblico attorno al tema. Chi vuole fare carriera sposta la maternità a un'età più adulta o rinuncia. Per la realizzazione professionale le donne guardano sempre più all'estero: in 10 anni le expat sono aumentate del 125%, arrivando a rappresentare quasi una giovane su dieci. Per sostenere la genitorialità, mette in evidenza il rapporto, è fondamentale adottare politiche strutturali, fondate su interventi integrati che puntino su occupazione stabile, servizi per l'infanzia accessibili e di qualità, adeguati strumenti di sostegno economico e percorsi di autonomia abitativa per le giovani generazioni.

A fronte di una costante diminuzione delle nascite (nel 2025 se ne registrano circa 355 mila con una flessione del -3,9% in un anno) e un tasso di fecondità di 1,14 figli per donna, ben al di sotto della soglia di sostituzione e della media Ue (1,34 nel 2024), l'età media al parto raggiunge i 32,7 anni e le madri under 30 sono una minoranza esigua. Quasi una donna su quattro tra i 25 e i 34 anni dichiara di non avere condizioni lavorative adeguate per avere un figlio.

**CON FIGLI IN ETA' PRESCOLARE LAVORANO SOLO 6 DONNE SU 10**

Rispetto alla partecipazione al mercato del lavoro, dai dati si evince che mentre gli uomini con figli sono più presenti nel mercato del lavoro degli uomini senza figli, per le donne avere figli è associato a una minore occupazione lavorativa. Se il 78,1% degli uomini tra i 25 e 54 anni senza figli è occupato, con una percentuale che si attesta al 92,8% tra i padri con almeno un figlio minore (92,9% per chi ne ha uno e 92,7% per chi ne ha due o più), per le donne della stessa fascia d'età la situazione è molto diversa: lavora il 68,7% tra quelle senza figli, ma la quota scende al 63,2% tra le madri con almeno un figlio minore (67% per chi ne ha uno e 58,8% con due o più). Il tasso di occupazione scende ancora per le madri con almeno un figlio in età prescolare (58,2%).

## **LA LENTA CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE**

Rispetto agli scorsi anni, a fronte di un incremento dell'occupazione, anche femminile, sono proprio le donne e in particolare le madri, a beneficiare di meno del trend positivo: tra le donne 25-54enni con almeno un figlio minore, l'occupazione nel 2025 rispetto al 2024 è aumentata dello 0,1%, mentre l'aumento è dello 0,9% per gli uomini nelle stesse condizioni. IL GAP TRA NORD E SUD RESTA AMPIO Le differenze territoriali sono marcate: tra le madri 25-54enni con almeno un figlio minore il tasso di occupazione si attesta al 73,1% al Nord e 71% al Centro, mentre nel Sud e isole scende al 45,7%. Un fattore di protezione risulta essere il titolo di studio: tra le madri con figli minori il tasso di occupazione cresce in modo netto per le più istruite, dal 37,7% tra le donne con al massimo la licenza media, al 62,8% tra le diplomate, fino all'85,4% tra le laureate.

## **IL PIANETA MATERNITA' E LA SPIRALE PART-TIME**

Il pianeta maternità è caratterizzato anche dal part-time: ne fanno ricorso il 32,6% delle donne 25-54enni con almeno un figlio minore (di cui l'11,7% è part-time involontario), contro il 3,5% dei padri nella stessa condizione. In aumento la quota di donne occupate con contratti a termine da almeno 5 anni (da 17,4% a 19,1%).

## **LA MATERNITA' MOTORE DI DISUGUAGLIANZA**

‘La lettura dei dati ci restituisce la fotografia di un Paese in cui la maternità resta ancora uno dei principali fattori di disuguaglianza. Viviamo in un sistema che continua a scaricare i costi della genitorialità in modo sproporzionato sulle donne, come il rapporto Le Equilibriste denuncia da undici anni. Nel 2026 dobbiamo ancora rimarcare come la situazione delle madri in Italia sia addirittura peggiorata rispetto agli scorsi anni. Nonostante gli impegni annunciati, aumentano le dimissioni delle neomamme e, tra le madri più giovani, la maggior parte non studia, non lavora e non è inserita in percorsi di formazione’, ha dichiarato Antonella Inverno, responsabile ricerca e analisi dati di **Save the Children** Italia.

## **LE MAMME GIOVANI PIÙ ESPOSTE ALLE DISUGUAGLIANZE**

Dal rapporto di **Save the Children** emerge che la maternità prima dei 30 anni è oggi sempre più rara e rappresenta un'eccezione: in Italia, nel 2025, le mamme tra i 20 e i 29 anni sono circa 300 mila, pari al 2,9% del totale delle mamme. Solo il 6,6% dei giovani nella stessa fascia d'età è genitore. Se la presenza di genitori tra i 20 e i 29 anni è distribuita in modo relativamente uniforme sul territorio nazionale, con differenze contenute e valori solo leggermente più elevati nel Nord, è invece nella partecipazione al lavoro che emerge un divario netto, soprattutto tra uomini e donne.

### **1 DONNA UNDER35 SU 4 LASCIA IL LAVORO DOPO LA NASCITA DEL PRIMO FIGLIO**

In Italia, nel settore privato il 25% delle madri under35 esce dal mercato del lavoro nell'anno della nascita del primo figlio, contro il 12% delle over35. Tra i 20-29enni, l'occupazione maschile aumenta con la genitorialità: lavora l'87,2% dei padri contro il 52,6% degli uomini senza figli, mentre per le donne accade l'opposto, con un tasso di occupazione pari al 42% tra le giovani senza figli e al 33,4% tra le madri.

### **CON PIU' FIGLI LAVORA 1 DONNA SU 5**

Il divario si amplia ulteriormente con l'aumentare dei figli: tra chi ne ha due o più, risultano occupati l'83,7% dei padri contro appena il 23,2% delle madri.

### **61% MAMME GIOVANISSIME SONO NEET**

La distanza si riflette anche nei livelli di inattività: tra i genitori 20-29enni è inattivo il 59,8% delle madri (che aumenta al 70% con due o più figli), contro appena il 6,2% dei padri (in flessione al 5,8% con due o più figli). In questo gruppo, tuttavia vi possono essere anche mamme ancora alle prese con gli studi, mentre tra le mamme giovanissime, tra i 15 e i 29 anni, il 60,9% non studia, non lavora e non è inserita in alcun percorso di formazione (NEET), contro l'11,3% dei padri.

### **GIOVANI DIVISI TRA DESIDERIO DI GENITORIALITÀ E VOGLIA DI ANDARE VIA**

Anche se l'81,8% dei giovani tra i 18 e i 24 anni dichiara di voler diventare genitore in futuro, questo desiderio fatica a tradursi in scelte concrete nel breve periodo. Tra le donne della stessa fascia d'età, il 14,8% prevede di avere un figlio entro tre anni (11,4% 'probabilmente sì' e 3,4% 'certamente sì'), quota superiore a quella dei coetanei maschi. Le intenzioni crescono nella fascia 25-34 anni, raggiungendo il 41,6% tra le donne e il 35,7% tra gli uomini, ma restano indicative di una progettualità che si consolida solo con l'avanzare dell'età.

## **DONNE GUARDANO SEMPRE PIU' ALL'ESTERO, IN 10 ANNI BOOM EXPAT DEL 125%**

Tra le under35 aumentano sia le migrazioni all'estero sia quelle interne: in 10 anni, dal 2014 al 2024 le expat sono aumentate del 125%, arrivando a rappresentare quasi una giovane su dieci. Ancora più preoccupante è però la mobilità interna: secondo un approfondimento a cura di Svimez contenuto nel rapporto, le migrazioni femminili 25-34 anni, come quelle maschili, seguono quasi esclusivamente la direttrice Sud-Nord. Sempre tra il 2014 e il 2024, oltre 200mila under35 del Mezzogiorno si sono trasferite al Centro Nord, aggravando il declino demografico del Sud, dove nel 2025 le nascite calano del 5%, più che nel resto del Paese

## **SERVONO POLITICHE STRUTTURALI A TUTELA DELLA MATERNITA'**

‘Per sostenere davvero la genitorialità è fondamentale adottare politiche strutturali, fondate su interventi integrati: occupazione stabile, servizi per l'infanzia accessibili e di qualità, adeguati strumenti di sostegno economico e percorsi di autonomia abitativa per le giovani generazioni. Serve rafforzare un welfare coerente e coordinato lungo tutto l'arco della vita, insieme a un'organizzazione del lavoro compatibile con le responsabilità familiari’, afferma **Giorgia D'Errico, direttrice Affari pubblici e Relazioni istituzionali di Save the Children**, sottolineando come ‘la condivisione della cura rappresenti una leva decisiva per ridurre le disuguaglianze di genere e rendere sostenibile la maternità. In questa direzione, è fondamentale riformare il sistema dei congedi per garantire una reale equità tra genitori, introducendo congedi paritari come diritto individuale’. Allo stesso tempo, ‘va potenziato il sistema educativo 0-6, assicurando servizi di qualità omogenei su tutto il territorio, continuità tra nidi, scuole dell'infanzia e percorsi scolastici successivi, e una piena integrazione con i servizi del territorio’, conclude.

## **L'INDICE DELLE MADRI, REGIONE PER REGIONE**

Il Rapporto propone anche quest'anno il Mothers' Index regionale che misura le condizioni delle madri attraverso 7 ambiti – Demografia, Lavoro, Rappresentanza, Salute, Servizi, Soddisfazione soggettiva e Violenza – utilizzando 14 indicatori provenienti da diverse fonti del sistema statistico nazionale. In questa edizione la regione più ‘amica delle madri’ è l'Emilia-Romagna (110,115), seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano (106,334) e dalla Valle d'Aosta (105,718), che torna sul podio dopo il forte arretramento registrato nell'edizione precedente. Segnali di miglioramento si osservano per il Piemonte, che sale dal 12\* all'8\* posto (103,473), e per la Calabria, che guadagna due posizioni, passando dal 18\* al 16\* posto (94,197). Al contrario, si registrano arretramenti nel Nord-Est: il Friuli-Venezia

Giulia scende dall'8\* al 13\* posto (100,801) e il Veneto dal 9\* al 12\* (100,978), evidenziando un indebolimento relativo nel confronto nazionale. Perdono terreno anche il Molise, che scivola dal 15\* al 17\* posto (94,177), e il Lazio, che passa dal 6\* al 9\* posto (103,469). Nel Mezzogiorno il quadro resta complessivamente stabile e su livelli inferiori alla media nazionale (101,460): l'Abruzzo, con un valore pari a 99,259, si conferma la regione meglio posizionata tra quelle meridionali (14\* posto), mentre in fondo alla classifica si collocano la Basilicata (92,276), la Puglia (92,226) e la Sicilia (91,930). Nel complesso, la situazione italiana mostra un lieve peggioramento rispetto agli ultimi due anni: l'indice nazionale scende a 101,460, in calo rispetto al 102,635 del 2024 e al 102,002 del 2023. Una flessione riconducibile in particolare al peggioramento delle dimensioni della demografia, del lavoro e della salute.

## **LA DIMENSIONE DELLA DEMOGRAFIA**

Anche la dimensione Demografia del Mothers' Index registra un peggioramento: nel 2025 l'Italia si attesta a 94,857 punti, in calo di oltre 5 punti rispetto al 2022 e al 2023 e di 3,4 punti sull'ultimo anno. Il dato riflette il continuo calo della fecondità, con il numero medio di figli per donna che resta su livelli bassi in tutto il Paese. In questo quadro, la Provincia Autonoma di Bolzano si conferma al primo posto (130), seguita da altre regioni con valori superiori alla media nazionale, tra cui la Provincia Autonoma di Trento (104,286), la Sicilia (102,571) e la Campania (101,714). Solo in pochi territori si osservano segnali di crescita: nel 2025 il numero medio di figli per donna aumenta infatti soltanto nella Provincia Autonoma di Bolzano e in Valle d'Aosta (93,143), mentre nelle Marche resta stabile (92,286).

## **LA DIMENSIONE DEL LAVORO**

La dimensione Lavoro del Mothers' Index registra un peggioramento netto in tutte le regioni: nel 2025 l'Italia scende a 88,3 punti, con un calo di oltre 11 punti rispetto al 2022 e di quasi 10 punti sull'ultimo anno. A pesare sono soprattutto l'aumento della precarietà, con la quota di donne occupate in lavori a termine da almeno 5 anni salita dal 17,4% al 19,1%, e la crescita delle dimissioni delle madri con figli piccoli, passate da 4,8 a 6,8 ogni 1.000 donne occupate. Migliora solo il part-time involontario, in lieve diminuzione, ma non basta a compensare il peggioramento complessivo. Si registrano, pertanto, arretramenti anche significativi in diversi territori. A differenza dei cali, i miglioramenti registrati in alcune regioni risultano più contenuti e non compensano le perdite. Un arretramento diffuso che conferma come, da Nord a Sud, per le madri diventi sempre più difficile restare nel mercato del lavoro.

# L'esercizio fisico è una medicina, personalizzata

*È un pilastro fondamentale nel percorso di cura oncologico. Una nuova piattaforma digitale offre supporto mirato, partendo dalla consapevolezza che ogni paziente – uomo o donna – ha esigenze e approcci differenti verso l'attività motoria*

Per i pazienti oncologici, l'attività fisica non è un "optional" di benessere, ma una vera "terapia di supporto", capace di migliorare la qualità della vita e di agire sul rischio che la malattia ritorni. Gli studi che lo dimostrano sono ormai un numero importante – a partire da quelli condotti sulle donne con tumore al seno - tuttavia, nonostante le evidenze, oggi solo il 7% dei pazienti pratica esercizio regolarmente. “Per chi si sta sottoponendo a cure oncologiche, l'esercizio fisico può migliorare la tollerabilità delle terapie e contribuire a ridurre gli effetti collaterali, con un impatto diretto sull'efficacia delle cure: quando il paziente riesce a seguire con maggiore regolarità i trattamenti, evitando interruzioni, annullamenti o cambi di terapia, aumenta la probabilità che il trattamento stesso funzioni al meglio”, spiega Fotios Loupakis, Oncologo, Ricercatore e Presidente Associazione KISS.

## I benefici del movimento

*L'exercice oncology* è una disciplina relativamente recente che considera l'attività fisica non solo come raccomandazione di benessere ma come parte integrante del percorso terapeutico. Grazie a studi osservazionali, oggi sappiamo che mantenersi attivi, infatti, può contribuire a migliorare la qualità di vita e il benessere psicofisico del paziente, a ridurre ansia e depressione, a contrastare gli eventi avversi legati ai trattamenti come fatigue, anemia e neuropatie. Una revisione di 21 studi condotti fra il 2005 e il 2025, per esempio, pubblicata su *The Lancet Healthy Ageing*, conferma che per le donne con tumore al seno praticare esercizio fisico durante la chemioterapia non solo è sicuro, ma migliora in maniera misurabile la qualità della vita sotto il profilo fisico, emotivo e mentale. Lo studio sottolinea come non esista un unico sport "perfetto": programmi aerobici, di forza o combinati portano tutti a benefici significativi, a patto che siano flessibili e adattabili ai livelli di energia del paziente, che possono variare di giorno in giorno durante il trattamento. In più, i primi studi di intervento hanno dimostrato che l'esercizio fisico può incidere sugli esiti clinici, migliorando l'efficacia delle terapie, riducendo il rischio di recidiva e aumentando le probabilità di sopravvivenza.

## Le differenze uomo-donna

“Non c’è una base biologica o fisiopatologica che possa far pensare che uomini e donne beneficino dell’attività fisica in maniera differente; è chiaro, però, che trattandosi di un intervento personalizzato che dipende dallo stato fisico di partenza, dal tipo di tumore e di terapia che si segue, ci sono delle differenze profonde fra uomini e donne. Le donne che si sottopongono a interventi legati ai tumori mammari o ginecologici, o che seguono delle terapie ormonali, hanno caratteristiche peculiari che devono essere considerate quando si pensa a un programma di attività fisica”, sottolinea Loupakis.

Anche il tipo di attività che si propone deve tener conto delle differenze di genere. “Se dal punto di vista fisiologico gli uomini dispongono spesso di una maggiore massa muscolare e capacità cardiorespiratoria che permette carichi di lavoro più intensi, le donne dimostrano spesso una maggiore propensione verso il benessere e l’attività di gruppo”, dice Alice Avancini, Ricercatrice e chinesologa del dipartimento di Neuroscienze Biomedicina e Movimento dell’Università di Verona, sezione di scienze motorie e oncologia. “Quando parliamo di personalizzazione dobbiamo considerare anche questi aspetti, che sono fondamentali per garantire l’aderenza del paziente al programma”.

## Uno strumento in più

Viene in aiuto dei pazienti oncologici [Be Active Lab](#), un sito informativo di Amgen realizzato con un board multidisciplinare di oncologi, medici dello sport e chinesologi, pensato per guidare pazienti e caregiver in un percorso di movimento sicuro e personalizzato. A disposizione ci sono oltre 70 video-esercizi che spaziano dalla mobilità alla forza, fino alle tecniche di respirazione. L’obiettivo è trasformare il movimento in un alleato quotidiano che aiuti a contrastare fatigue, anemia e neuropatie, riducendo al contempo il rischio di recidiva e migliorando la tollerabilità delle cure farmacologiche.

**L'Espresso**.it

L'ultima opera-denuncia della street artist Laika richiama la copertina de L'Espresso: Meloni e il colono de "L'abuso" in versione "Close friends"

La street artist ha spiegato che per lei “il governo italiano è stato uno dei principali ostacoli per arrivare a sanzioni efficaci nei confronti dello stato di Israele”

Una stretta di mano, che unisce simbolicamente **Palazzo Chigi** e la parte più logora della **Cisgiordania**. Agli occhi di **Laika**, il **colono israeliano** presente nella [copertina de L'Espresso "L'abuso"](#) e la premier **Giorgia Meloni** potrebbero essere ritratti come amici vicini. “**Close friends**”, per l'appunto, questo il titolo

dell'ultima opera della street artist, che da tempo usa l'arte per denunciare i soprusi di Israele contro la popolazione palestinese (e non solo).

Il poster provocatorio, comparso in via Quattro Novembre a **Roma** davanti agli uffici del Parlamento Ue, è solo uno dei tre affissi tra la capitale italiana e **Bruxelles**, in un doppio blitz nato dall'incontro con **Justice For Palestine**. Si tratta di un movimento di cittadini europei che chiede la sospensione totale dell'accordo di associazione tra l'Unione Europea e lo Stato Ebraico. In merito al connubio Meloni-colono, reo di aver assalito le campagne dei palestinesi in Cisgiordania durante la stagione di raccolta delle olive, Laika ha spiegato che per lei "il governo italiano è stato uno dei principali ostacoli per arrivare a sanzioni efficaci nei confronti dello stato di Israele". Oltre alle due figure, è presente anche un'**anguria** (simbolo della bandiera palestinese, per il richiamo ai colori) da cui cola il rosso a mo' di sangue.

A Bruxelles, invece, il bersaglio sono i vertici dell'Unione. In Rue Wayenberg, a pochi passi dall'Europarlamento, Laika ha affisso "**A bloodthirsty love**" ("un amore assetato di sangue"), dove **Benjamin Netanyahu** e **Ursula von der Leyen** si baciano. Lo stesso filo - la complicità europea con Israele - unisce anche la terza opera, "**Dikè: Justice in danger**" (Giustizia in pericolo), comparsa sia a Place Sainte Catherine sia in via della Cordonata a Roma: qui la **giustizia è metaforicamente sequestrata da due soldati dell'Idf**. A suggerire che il diritto internazionale, davanti a Gaza e alla Cisgiordania, sia diventato un ostaggio politico.

Le tre opere sono solo alcuni dei tasselli all'interno del lavoro che la street artist romana porta avanti da mesi. A **Sanremo** aveva scelto il Festival per parlare del genocidio di Gaza e della spedizione della **Global Sumud Flotilla**. In ottobre, sotto la sede della Figc, aveva firmato "**The Bloody Match**", il poster contro la partita Italia-Israele e contro il doppio standard occidentale sulle guerre. Stavolta Laika ha tessuto tutti quei fili: Gaza, Cisgiordania, la partita diplomatica europea, il commercio con Israele. Persino il caso della Flotilla, visto che nelle sue dichiarazioni torna a chiedere la liberazione di Saif Abu Keshek e Thiago Avila, i due militanti ancora detenuti dopo il sequestro in mare.

# Olimpiadi, la Corte dei Conti del Veneto apre un'indagine sulla pista da bob: nel mirino i danni all'impianto

I magistrati contabili hanno aperto un fascicolo sulla riconsegna dello Sliding Center a Simico per terminare i lavori: chi paga per i danni scoperti dopo le gare olimpiche?

La Procura regionale della **Corte dei Conti** per il Veneto indaga sulla **pista da bob di Cortina**. I magistrati contabili, come rivelato oggi da i quotidiani veneti del gruppo Nem, hanno aperto un fascicolo per un possibile **danno erariale** connesso allo Sliding centre costruito e utilizzato per le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. Nello specifico, nel mirino della Procura ci sono eventuali illeciti legati alla **riconsegna** – siglata nei giorni scorsi dal Comune di Cortina, Fondazione Milano Cortina e Simico – per la riparazione di alcuni **danneggiamenti** riscontrati dopo i Giochi invernali.

Come aveva scritto *Il Fatto Quotidiano*, infatti, pochi giorni dopo la fine degli eventi olimpici il Comune aveva contestato **danni per centinaia di migliaia di euro all'impianto**, a seguito delle gare, e incaricato uno studio legale di seguire il **contenzioso** e l'acquisizione dell'opera costata **più di 130 milioni di euro**. A causa dei danni e del veto del Comitato olimpico internazionale, è anche saltato il campionato italiano degli sport di scivolamento che era previsto per il 10-12 marzo a Cortina. Era stato il direttore dei lavori **Michele Titton**, per conto di Simico, a effettuare un sopralluogo subito dopo le gare. Ha steso una relazione di **45 pagine**, corredata di foto, che sempre *Il Fatto Quotidiano* aveva pubblicato: mostravano lo stato di abbandono della pista da bob e i **danni all'impianto**, con ben **112 segnalazioni**.

Su quest'ultimo punto, la Procura veneta della Corte dei Conti vuole verificare se i **problemi riscontrati** siano imputabili alla **gestione dell'impianto** da parte della

**Fondazione Milano Cortina** durante i Giochi o se siano antecedenti all'**evento olimpico**. In sostanza, verificare se vi sia un **ammaloramento** delle strutture, o un **danneggiamento** a causa del loro utilizzo. Ad oggi, spiegano i quotidiani veneti, non sono stati ancora formalizzati i danni erariali e le eventuali responsabilità, ma il fascicolo va avanti.

Società infrastrutture Milano Cortina (**Simico**), deve riprendere i lavori nel **cantiere**, perché l'impianto è ancora **incompleto** nonostante abbia funzionato per i Giochi e serviranno **parecchi mesi** prima di concludere l'appalto. Ma i **danni** alla pista da bob hanno bloccato la **riconsegna** della pista da bob per oltre un mese. Si tratta di una guerra tutta interna agli attori che ruotano attorno alla grande macchina olimpica. Simico e Pizzarotti, che ha eseguito i lavori, hanno sempre **negato responsabilità**: “Lo Sliding Centre di Cortina è stato realizzato e consegnato, a regola d'arte, in tempi record”, viene ribadito in un recente comunicato. Di conseguenza, sarebbe Fondazione Milano-Cortina a dover pagare i danni, causati secondo la loro versione dall'utilizzo dello Slinding Centre durante i Giochi.

Il Comune di Cortina, dal canto suo, parla di rimpallo di **responsabilità**. Ma **non ha bloccato l'iter di riconsegna** della pista, che è passata dalla Fondazione a Simico – per tramite del Comune – senza la **sistemazione** dei danni. “Sono state fatte delle riserve dove si verificheranno le **responsabilità**, certamente non imputabili all'amministrazione”, aveva assicurato il sindaco di Cortina, **Gianluca Lorenzi**. I magistrati contabili però vogliono vederci chiaro. Anche perché di mezzo ci sono le **tasche dei cittadini**. Questa vicenda è solo un antipasto di quello che potrà accadere nei prossimi anni, con il rischia che la pista diventi un **peso economico insostenibile**. Una società specializzata ha quantificato dal 2027 in poi spese di **gestione annue crescenti**, con un passivo di gestione di circa **600mila euro all'anno**. A fronte dei danni

documentati per una sola sessione di gare, seppur impegnativa come le Olimpiadi, la cifra prevista di **94mila euro** all'anno per la **manutenzione ordinaria** appare **irrisoria**.

**L'Espresso**.it

Tirare di boxe per essere liberi

C'è un ponte ideale tra la periferia romana e Gaza: è il progetto di palestra popolare esportato da due allenatori. “Contro l'assedio e per ritrovare un equilibrio anche in condizioni limite”

Il suono è lo stesso, che tu sia tra i palazzi di cemento del Tufello o all'ombra del muro alto nove metri che soffoca il campo profughi di Aida, a Betlemme. È il ritmo secco dei colpi sul sacco. Un suono che per **Giulio Bartolini** e **Fabrizio Troya**, anime delle **palestre popolari Valerio Verbano e Quarticciolo**, è il linguaggio universale del riscatto.

La luce non entra mai ad **Aida Camp**, tra il sole e i bambini che giocano c'è l'ombra di una barriera molto più alta di loro, tra il cielo e la terra ci sono il muro, le torrette militari e il filo spinato. Sono circa le 14, per le ragazze del campo la giornata scolastica è finita e qualcuna ha già indossato i guantoni.

Di fronte alla grande chiave che segnala l'entrata principale del campo, simbolo del ritorno ai villaggi da cui i nonni di questi bambini sono fuggiti nel 1948, c'è una piccola palestra. “**Aclai Palestine gym**” si legge all'ingresso, tra gli attrezzi e i sacchi da boxe.

«Dovete studiare, elevare voi stesse e le vostre abilità nella boxe. Credete in questo sport perché vi rende forti, non per diventare campionesse del mondo, ma per voi stesse, per la vostra vita, perché dovete aiutare il popolo palestinese. Questo sport aiuta sempre: quando la salute mentale vacilla, venite in palestra», ripete Fabrizio alle ragazze del campo che sono qui per la loro ultima lezione con i due allenatori romani.

Giulio e Fabrizio sono arrivati in Cisgiordania il primo giorno del 2026 per portare avanti il progetto "**Boxe contro l'assedio**", che attraverso il pugilato cerca di dare supporto ai giovani e alle giovani palestinesi. Il progetto è nato a Gaza nel 2018 e ha avuto una forte battuta di arresto con l'inizio dei bombardamenti israeliani sulla Striscia che hanno ucciso Ali, il responsabile della federazione di pugilato palestinese, e distrutto la sua palestra. Oggi però, tra le vie strette del campo profughi di Aida e nei pugni di Mayada, sembra di nuovo prendere forma.

Capelli lunghi neri, **Mayada** ha 26 anni e sarà la futura istruttrice della squadra di pugilato femminile di Aida camp. «Con lei siamo ripartiti dalle basi: un vero corso di aggiornamento, dal riscaldamento ai circuiti, fino alla preparazione tecnica», spiega Giulio: «L'intento è quello di darle le basi per insegnare alle altre ragazze».

Per Mayada la boxe non è stata una scelta sportiva, ma una necessità vitale. «Volevo solo respirare – racconta – **qui in Palestina viviamo in una prigione, circondati da checkpoint**. Quando guardi il genocidio in tv, la pressione diventa insostenibile, colpire quel sacco è l'unico modo che ho per scaricarla».

In un contesto dove l'accesso alla psicoterapia è un lusso o un tabù, il ring diventa, quindi, anche una forma di terapia. I militari israeliani lo sanno bene: distruggere i centri sportivi significa distruggere la società. «**Hanno distrutto la nostra palestra a Gaza e ucciso Ali**», ricorda Giulio con amarezza. «Poi volevano abbattere il campo di calcetto ad Aida per "ragioni di sicurezza". Ma cosa c'è di letale in un pallone? La verità è che vogliono uccidere ogni idea di futuro», continua.

Un'idea di futuro che per motivi diversi e in forme diverse viene continuamente soppressa anche nelle periferie delle città italiane, dove la disparità economica e di accesso allo studio e al mondo del lavoro crea confini invisibili altrettanto drammatici nelle vite dei giovani.

«In borgata, a Roma, molti ragazzi crescono sentendosi gli ultimi, trattati a pesci in faccia dalla società», spiega Giulio: «**La palestra popolare rompe questo schema**: sul ring siamo tutti uguali. Se capisci che puoi boxare, capisci che puoi prenderti il tuo futuro».

È questa stessa "molla" che i due allenatori cercano di far scattare nei bambini e nelle bambine che corrono tra le vie di Aida, dove **la rabbia è la stessa delle periferie romane, ma la violenza che l'ha causata è infinitamente più feroce**.

«Ad Aida c'è il dramma dell'occupazione, dei cecchini e del muro, ma la rabbia di chi non ha da mangiare o ha il padre in carcere è la stessa. La palestra popolare non salva vite, **non siamo dei salvatori**, ma venire qui serve a strappare un sorriso e a dare strumenti affinché i palestinesi siano padroni dei propri mezzi», continua.

Il progetto di "Boxe contro l'assedio" va, così, oltre la solidarietà internazionale: diventa la dimostrazione che lo sport, quando smette di essere "prodotto commerciale" e torna a essere "**pratica popolare**", è strumento di formazione e rivendicazione. Se Israele punta a demolire un campo da calcetto o a interrompere un allenamento di boxe con i mitra spianati, «lo fa perché un popolo che fa sport è un popolo che si organizza, che cura la propria salute mentale, che ritrova la padronanza del proprio corpo e, di conseguenza, del proprio destino», conclude l'allenatore.

Mohamed, il responsabile del Lajee center, centro in cui si trova la palestra, lo ha detto chiaramente ai tecnici romani: «**Per noi la vittoria non è vincere un match ma che un nostro ragazzo possa uscire dalla Palestina e vedere un'altra città, anche solo per un giorno**».

E il sogno di uscire si realizzerà per Mayada che il **23 maggio**, insieme ad altri circa 15 pugili palestinesi, volerà a Roma per un match triangolare che vedrà sfidarsi i ragazzi e le ragazze delle palestre popolari romane, quelle palestinesi e irlandesi. Per tutti i giovani che, invece, ancora da Aida non possono uscire, quella libertà si conquista tre minuti alla volta, tra un round e l'altro, in un luogo dove il muro, per un momento, smette di fare ombra.

# “Quando è femminile, vale meno”: come scardinare il pregiudizio che svaluta la cura

«Sta accadendo qualcosa di strutturale: più un ambito viene associato alla cura, più tende a femminilizzarsi. E più si femminilizza, più perde riconoscimento». Secondo Mara Ghidorzi, direttrice scientifica di Fondazione Libellula, «serve una nuova consapevolezza sul concetto di cura: da pratica associata a un presunto destino femminile quasi innato deve essere riconosciuta come dimensione universale che riguarda ogni essere umano»

Il personale maschile nelle scuole dell'infanzia non arriva all'1%. Nelle rsa, nei consultori, nelle comunità educative, a reggere il welfare sono quasi esclusivamente donne. VITA lo ha sottolineato nel “Manifesto del lavoro sociale” elaborato con le 75 organizzazioni del suo Comitato Editoriale. «Uno sbilanciamento», si legge al quinto punto del documento, «che è anche un'occasione mancata».

Rendere le professioni di cura e di educazione più appetibili all'universo maschile è un tema da affrontare con lo stesso approccio con cui da anni si lavora per avvicinare le giovani studentesse alle discipline Stem (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Ne è convinta **Mara Ghidorzi**, gender expert e direttrice scientifica di [Fondazione Libellula](#), il network di aziende, persone e comunità che dal 2017 è impegnato per promuovere un cambiamento culturale profondo, prevenire e contrastare la violenza di genere e ogni forma di discriminazione

## Perché la cura è un terreno fertile per la disparità di genere?

Tutte e tutti, nelle diverse fasi della vita, siamo attraversate dalla cura: la diamo e la riceviamo, dall'infanzia alla vecchiaia. È alla base delle nostre economie e società, eppure rimane distribuita in modo ineguale. Lo evidenzia in modo chiaro l'indagine [Care](#), realizzata dall'[European Institute for Gender Equality – Eige](#) con il coinvolgimento di oltre 65mila persone in tutti i 27 Stati membri dell'Unione europea. Secondo la ricerca, sia le donne che gli uomini faticano a conciliare il lavoro retribuito con la cura dei figli e le responsabilità domestiche (il 32% delle donne ha regolarmente difficoltà a conciliare il lavoro con la cura dei figli, rispetto al 28% degli uomini), ma le conseguenze non sono le stesse. **Le donne hanno maggiori probabilità rispetto agli uomini di ridurre l'orario di lavoro per dedicarsi alla cura dei familiari, accentuando così le disuguaglianze.** Più in generale, ciò che viene associato al femminile continua a essere meno riconosciuto e valorizzato.

## Perché?

Sta accadendo qualcosa di strutturale: **più un ambito viene associato alla cura, più tende a femminilizzarsi. E più si femminilizza, più perde riconoscimento.** La scuola è un caso evidente: nella primaria e soprattutto nell'infanzia la presenza femminile è quasi totale. Questo non perché manchino competenze maschili, ma perché quel lavoro viene letto come un'estensione “naturale” della cura, non come una professione ad alta responsabilità educativa. Qui sta il nodo: la cura viene interpretata come predisposizione, non come competenza. In realtà è un insieme complesso di capacità professionali (attenzione, responsabilità, gestione

della relazione, progettazione educativa) che richiedono formazione, esperienza e riconoscimento. Ridurla a “continuità del materno” la svuota di valore e abbassa lo status del ruolo. Questo ha anche un effetto culturale più ampio: quando un lavoro è svolto in larga maggioranza da donne, tende a essere meno valorizzato, anche economicamente. Non è un caso isolato della scuola, ma un meccanismo che si ripete in diversi settori. Oggi lo vediamo emergere, in forme diverse, anche in alcune professioni e persino in ambiti come le discipline Stem, dove la crescente presenza femminile convive ancora con un gap di riconoscimento e di accesso alle posizioni apicali. Attenzione però: non è l’ingresso delle donne ad aver “indebolito” la scuola, ma il fatto che, parallelamente, non si sia ridefinito il valore di quel lavoro. La femminilizzazione ha intercettato, e in parte amplificato, una svalutazione già in atto della cura come dimensione professionale e sociale.

### Da dove partire per invertire la rotta?

Innanzitutto, da una nuova consapevolezza sul concetto di cura: da pratica associata a un presunto destino femminile quasi innato a una dimensione universale che riguarda ogni essere umano. La cura può così diventare **una leva capace di trasformare non soltanto le relazioni familiari, ma anche gli ecosistemi organizzativi**. In questa prospettiva si inserisce il pensiero dell’esperta di studi di genere Joan Tronto, che invita a considerare la cura come fondamento etico e politico, non come ambito marginale. Finché resta invisibile o data per scontata, continuerà a essere svalutata, indipendentemente da chi la esercita.

### Una maggiore presenza maschile nelle professioni di cura potrebbe quindi rappresentare una svolta?

Coinvolgere anche il maschile nella riflessione è essenziale per uscire dall’idea della cura come destino femminile e riconoscerla per ciò che è: una competenza umana, che si apprende e si allena. Fin dall’infanzia, bambine e bambini dovrebbero poter praticare la cura come parte della crescita. Oggi, invece, viene spesso sottratto loro questo spazio, mentre si rafforzano autonomia e indipendenza come uniche traiettorie. Il rischio è formare adulti poco attenti agli altri e a se stessi. Serve un approccio trasversale: educativo, culturale e organizzativo. **Nei contesti educativi, la cura va riconosciuta e coltivata come abilità fondamentale. Nelle organizzazioni, significa ripensare ruoli e modelli attraverso leadership che sappiano “curare”: persone, relazioni, contesti.** Ma questo richiede anche di renderla visibile e misurabile: non solo in termini di work-life balance, ma nella qualità delle relazioni, nei linguaggi quotidiani tra colleghe e colleghi, nei valori praticati e nel benessere diffuso.

### Su quali pilastri si fonda una leadership che cura?

Innanzitutto, sulla **responsabilità**: non come carico individuale, ma come consapevolezza condivisa dell’impatto delle proprie azioni sugli altri. Poi, la **relazione**, intesa come qualità delle interazioni quotidiane, ascolto, riconoscimento reciproco, capacità di stare nel conflitto in modo costruttivo, e la **competenza della cura**, un’abilità professionale che si apprende e si allena. Infine, la **fiducia**: la base che rende possibili tutte le altre dimensioni, costruita attraverso coerenza, trasparenza e affidabilità. L’obiettivo è capire come questi principi possano essere applicati nelle relazioni di lavoro, oggi sempre più orizzontali e interdipendenti, per incidere su cultura, linguaggi e pratiche. Il percorso richiede un approccio trasversale alla popolazione aziendale e una collaborazione con il mondo accademico. Fondazione Libellula sta sviluppando con l’Università Cattolica del Sacro Cuore una ricerca-azione sulla leadership che cura: attraverso focus group con le aziende partecipanti, sarà possibile raccogliere evidenze, sperimentare nuove strategie e costruire un modello applicabile.

# Abbiamo lavorato per portare bambine e ragazze verso le discipline Stem ma non abbiamo fatto il contrario, cioè incentivare bambini e ragazzi verso percorsi legati alla cura

**Mara Ghidorzi**, direttrice scientifica di Fondazione Libellula.

Come si costruisce una nuova generazione di social workers, più equa e attenta al significato profondo del ruolo di cura?

Il primo luogo in cui si semina è la scuola. Abbiamo lavorato per portare bambine e ragazze verso le discipline Stem ma non abbiamo fatto il contrario, cioè incentivare bambini e ragazzi verso percorsi legati alla cura. In Ingegneria si è passati dal 16% di presenza femminile nel 2012 a oltre il 25%. Al contrario, in Scienze della formazione primaria la presenza maschile resta intorno al 5-6%: forse varrebbe la pena investire su percorsi di orientamento mirati. Esistono anche luoghi informali come **Spazio Libellula**, un centro polifunzionale attivo a Milano e presto anche a Lecce, dove, in un contesto ad alta multiculturalità, promuoviamo una cultura dell'equità attraverso momenti di ascolto, supporto e mutuo aiuto. Occasioni di incontro anche semplici, come un tè a merenda, offrono alle donne opportunità di scambio, inclusione e sollievo.

Riconoscere il valore sociale della cura è un tema politico?

Assolutamente sì. Oggi una parte rilevante del risparmio pubblico si regge su lavoro di cura non retribuito. Se fosse riconosciuto anche economicamente, avrebbe un impatto enorme sul sistema di welfare.

Il lavoro sociale non è un “di più”: è un bene essenziale per la qualità delle nostre vite. [Il nuovo numero di VITA](#) è dedicato al lavoro sociale e contiene anche il [Manifesto del lavoro sociale](#): 5 punti per dare voce a chi ogni giorno costruisce coesione, cura e futuro, spesso restando invisibile. **Scrivi a [vita@vita.it](mailto:vita@vita.it) per raccontarci la tua esperienza di lavoratrice o lavoratore sociale** e perché aderisci al Manifesto (oggetto: “lavoro sociale”), oppure inviaci un vocale su Instagram.

**il Resto del Carlino**

## Wellness all'aria aperta. Via alla ginnastica (gratuita) nei parchi con 'Salute Comune'

Scatta la prossima settimana il programma di sedute fisiche a cura dell'Uisp in cinque diverse aree verdi, dal martedì al sabato. Ogni giorno una tipologia diversa di attività, ma adatta a chiunque.

La ricerca del benessere, oltre che nelle palestre, trova spazio adesso nei parchi cittadini. Con l'arrivo della stagione calda, **Forlì** si trasforma infatti in un centro sportivo a cielo aperto grazie a **'Salute Comune'**, l'iniziativa promossa da **Uisp Forlì-Cesena** e dall'amministrazione comunale per integrare **attività motoria, prevenzione e socialità**.

Il progetto, attivo da martedì prossimo fino al 30 settembre, mira a coinvolgere la cittadinanza "in un percorso di **salute pubblica** accessibile, portando istruttori qualificati e monitoraggi medici direttamente nei luoghi della vita quotidiana", spiega il consigliere comunale Leonardo Gallozzi. Il cuore dell'iniziativa è un calendario settimanale che tocca i principali polmoni verdi della città.

Il calendario è questo: il martedì dalle 18.30 alle 19.30 il **parco Dragoni** ospita la ginnastica funzionale; il mercoledì mattina dalle 9.30 alle 10.30 al **parco Buscherini** si tiene la ginnastica adattata per il Parkinson; il giovedì sempre nella fascia 9.30-10.30 l'appuntamento è al **parco Incontro** con la ginnastica posturale; il venerdì sera la proposta si sposta al **polisportivo Giulianini** per una sessione di ginnastica total body dalle 19.15 alle 20; il sabato mattina, infine, dalle 10 alle 11 il **parco urbano Franco Agosto** accoglie la ginnastica dolce con ritrovo presso il chiosco bar del parco.

Le attività sono gratuite, previo versamento di una quota di iscrizione di 10 euro per la copertura assicurativa. Ai partecipanti è consigliato portare scarpe comode, un tappetino, un cappellino e una bottiglietta d'acqua; al momento dell'adesione verranno inoltre consegnati gadget in omaggio.

Elemento distintivo è l'**Hub Sanitario**, presente ogni sabato mattina in concomitanza con la lezione al parco urbano. "In questo spazio dedicato alla tutela della salute – spiega l'assessore allo sport Kevin Bravi – i cittadini possono usufruire di controlli gratuiti come il monitoraggio della pressione e della saturazione. Grazie a una card personale, sarà possibile registrare i propri dati e valutare le capacità fisiche in modo continuativo, creando un vero ponte tra sport e prevenzione".

Il progetto è reso possibile da una rete istituzionale che vede il coinvolgimento diretto di partner come **Forlifarma, Avis Forlì, Croce Rossa Italiana** e **associazione Cardiologica Forlivese Odv**. Per iscriversi o ricevere informazioni è possibile contattare la segreteria Uisp al 342.0600063 o la segreteria Afa al 345.0626550, oppure scrivere a [forlicesena@uisp.it](mailto:forlicesena@uisp.it).

The logo for 'sienanews' is displayed in a white, lowercase, sans-serif font against a solid black rectangular background.

## Un fine settimana tra biciclette, natura e festa: a Rapolano Terme il campionato Gravel Uisp

Si avvicina a grandi passi il campionato Gravel della UISP, in programma dall'8 al 10 maggio al Parco dell'Acqua di Rapolano Terme.

Un fine settimana che unisce sport, territorio e socialità, con percorsi che attraversano alcune delle strade più suggestive del senese, tra Chianti e Crete, lungo tratti resi celebri da eventi come la Strade Bianche e il Giro d'Italia.

Il cuore della manifestazione sarà sabato 9 maggio con le partenze dal Parco dell'Acqua: quattro i percorsi previsti – superlungo da 200 km, lungo da 155 km, medio da 89 km e corto da 41 km – pensati per mettere alla prova anche i ciclisti più allenati. Nessun chip e nessuna classifica: il gravel torna alla sua dimensione più autentica, fatta di resistenza, scoperta e condivisione. Il gravel, disciplina ciclistica sempre più diffusa, si pratica su percorsi misti tra asfalto e strade bianche, unendo la dimensione sportiva a quella dell'esplorazione e del contatto con il territorio

Accanto all'evento ciclistico, un ricco programma animerà l'intero weekend. Già da venerdì 8 maggio spazio a iscrizioni, ritiro pacchi gara e momenti conviviali con aperitivo, street food e musica dal vivo. Sabato, dopo le partenze, il Parco dell'Acqua ospiterà stand espositivi, ristori e il "Gravel Party" con live music e dj set, fino alle premiazioni nel pomeriggio.

Domenica 10 maggio, infine, spazio alla pedalata "Gravel Gruppo Vacanze", pensata per chi vuole vivere l'esperienza in modo più rilassato.

La manifestazione sarà aperta anche a chi non pedala: in programma sabato mattina un trekking gratuito di circa 7 km tra boschi, pievi e olivi secolari, con partenza alle ore 8.30.

Le iscrizioni sono aperte sulla piattaforma Endu e sul sito ufficiale [www.80vogliadigravel.com](http://www.80vogliadigravel.com).

L'organizzazione è curata dalla Sda Ciclismo Siena della UISP.

**la FEDELTA'**  
Il Settimanale del Fossanese

## Quante medaglie per la Vivisport ai Regionali Uisp!

Alla piscina Usmiani oltre 400 giovani

La **piscina Usmiani** ha alzato il sipario sulla prima, attesissima giornata dei campionati regionali Uisp di nuoto, un evento che ha richiamato ai blocchi di partenza oltre quattrocento giovani nuotatori provenienti **da tutto il Piemonte**. Questo primo round della rassegna è stato interamente dedicato al vivaio.

In acqua, infatti, sono scesi i settori dei **Preagonisti** e degli **Esordienti di fascia A, B e C**. A difendere i colori della Vivisport si è presentata una nutrita e agguerrita delegazione composta da ventitré atleti, capaci di regalare alla società una domenica ricca di sorrisi e grandi conferme. In vasca, i ragazzi hanno infatti collezionato numerosi piazzamenti di prestigio e importanti miglioramenti cronometrici.

Risultati in parte previsti dallo staff tecnico e in parte attesi da tempo, che certificano l'ottimo lavoro svolto in allenamento e segnano un passo incoraggiante in vista dei futuri appuntamenti nazionali. A far brillare il medagliere societario sono state, in particolare, le prestazioni da podio. Tra gli Esordienti A, Danilo Bergese (categoria A1) ha dominato il dorso mettendosi al collo uno splendido doppio oro nelle distanze dei 50 e dei 100 metri, mentre Alice Picco (A2) ha conquistato un prezioso bronzo nei 50 rana.

Il bottino è stato altrettanto ricco nel gruppo degli Esordienti B, trascinato da un superbo Marco Cerrato (B1), capace di sbaragliare la concorrenza con una doppietta d'oro nei 50 e nei 100 rana. Ottima prova anche per Viola Di Gangi (B1), che ha toccato la piastra aggiudicandosi la medaglia d'argento nei 50 dorso. Ad arricchire la bacheca ci hanno poi pensato le medaglie di bronzo conquistate da Cecilia Alladio (B2) nei 50 dorso, Tommaso Giriodi (B1) nei 100 stile libero e Giacomo Barroero (B2), autore di una bella doppietta sul terzo gradino del podio sia nei 50 rana che nei 100 stile.

A chiudere il cerchio dei trionfi è stata la giovanissima Greta Giriodi (C2), che si è presa un meritato bronzo nello sprint dei 50 farfalla. L'entusiasmo in casa Vivisport resta ora altissimo con la rassegna regionale che tornerà protagonista con la seconda e decisiva giornata di gare, questa volta dedicata alle sfide dei settori **Categoria e Master**.

The logo for 'Corriere dello Sport' is displayed in a red, stylized font. The word 'Corriere' is in a larger, bold font, and 'dello Sport' is in a smaller font below it. The entire logo is set against a white background with a subtle shadow.

## Il Basket Ladispoli supera la **Uisp XVIII** 84–75 e vola in semifinale

Il sogno da inseguire è la promozione in Serie C

Il Basket Ladispoli ha superato la UISP XVIII 84-75, in un Pala Sorbo carico di entusiasmo con quasi 300 tifosi presenti (tra cui una vocante schiera di supporter

del Parco di Veio, società gemellata), volando alle semifinali per la promozione in serie C. Gli ospiti ce l'hanno messa tutta per guastare la festa ai ragazzi di coach Fabbri come dimostra il -8 (38-46) che ha accompagnato le squadre nello spogliatoio all'intervallo lungo. Il rientro sul parquet ha visto però un Basket Ladispoli capace di compattarsi nella metà campo difensiva e trovare quella fluidità che, forse, per un po' di tensione sembrava smarrita. Un inarrestabile Ukmar (28 punti ed 8 triple) ha suonato la carica. Accanto a lui Greco, il solito Cipriani e Scarnati hanno consentito l'aggancio ed il sorpasso. Il finale è stato una cavalcata vincente accompagnata dai cori di una tifoseria che ha spinto i rossoblù verso il traguardo che vale la semifinale. "Complimenti ai nostri avversari – ha detto nel post partita il Presidente Massimo Albano – capaci di metterci in grande difficoltà con una prova di gran cuore e tecnica. Ma bravissimi noi a rimanere lucidi per portare a casa un risultato che ci proietta alla semifinale contro la corazzata Luiss. A cui ci presenteremo con il massimo rispetto per l'avversaria ma sicuri di poterci giocare le nostre carte. Voglio ringraziare la gente di Ladispoli e le tante persone del Parco di Veio per averci sostenuto. La loro presenza è stata importantissima e ha dato la carica decisiva ai nostri ragazzi. Ce la metteremo tutta per ripagarli e cercare di rendere reale un sogno sportivo".

**Civonline.it**  
DAL 1999 IL SITO DI CIVITAVECCHIA E DELL'ALTO LAZIO.

## Bkl Ladispoli, che forza: sarà semifinale playoff

Anche gara2 è della formazione di Fabbri: 84-75 ai danni della **Uisp XVIII**

Il **Pala Sorbo** si trasforma in una bolgia: **quasi trecento cuori pulsanti** hanno spinto il **Basket Ladispoli** verso un'impresa da brividi. In un'atmosfera elettrica, resa ancora più magica dal **gemellaggio fraterno** con i sostenitori del **Parco di Veio**, i padroni di casa hanno piegato la resistenza della **UISP XVIII** con un **84-75** che profuma di storia.

**Non è stata una passeggiata**, ma una vera e propria **battaglia sportiva**. Gli ospiti sono scesi in campo con il coltello tra i denti, chiudendo il **primo tempo** in vantaggio e lasciando il **Pala Sorbo** nel gelo di un **38-46**.

Ma è negli **spogliatoi** che è cambiata la storia. Al rientro sul parquet, i ragazzi di **coach Fabbri** hanno mostrato il volto feroce della determinazione: una **difesa d'acciaio** ha sbarrato ogni varco, mentre la tensione si scioglieva lasciando spazio a maggiore **fluidità in attacco**.

A guidare la carica è stato un monumentale **Ukmar**: una prestazione da **28 punti**, con **otto triple** che hanno letteralmente infiammato la retina. Al suo fianco, il valore assoluto di **Greco**, la solidità granitica di **Cipriani**, il talento di **Scarnati**, oltre alla tenacia e alla lucidità del resto del gruppo, hanno dato lo sprint per il sorpasso decisivo.

Il **finale** è stato una cavalcata trionfale verso la gloria, scortata dai cori incessanti di una **tifoseria** che si è confermata il vero **sesto uomo in campo**.

Visibilmente emozionato, il presidente **Massimo Maria Albano** ha dichiarato: «Complimenti ai nostri avversari, ci hanno messo in enorme difficoltà con cuore e tecnica. Ma noi **siamo stati immensi**: siamo rimasti lucidi e abbiamo conquistato una **semifinale** che ora ci mette di fronte alla **corazzata Luiss**. Andremo lì con rispetto, ma **consapevoli della nostra forza**».



## Incanto e agilità al Palarozzi: il Successo della **Ginnastica Ritmica Uisp**

**Oltre 180 giovani atlete da quattro Regioni**

FOLIGNANO – Il **Palarozzi di Villa Pigna si è trasformato, sabato 2 maggio, nel cuore pulsante della ginnastica ritmica interregionale**. Una giornata dove il rigore tecnico ha incontrato la magia dello spettacolo, portando in pedana un'esplosione di colori, musica ed eleganza che ha saputo incantare il numeroso pubblico presente.

### **Un Incrocio di Regioni e Culture Sportive**

**L'evento ha visto la partecipazione straordinaria di oltre 180 atlete**, un vero e proprio esercito della grazia **con un'età compresa tra i 4 e i 16 anni**. A rendere la competizione ancora più prestigiosa è stata la provenienza delle società, che hanno affrontato **lunghe trasferte per convergere nel Piceno** da ben **quattro Regioni: Lazio, Emilia Romagna, Marche e Sardegna**.

Questo melting pot sportivo ha permesso un confronto tecnico di alto livello, dimostrando come la ginnastica ritmica UISP sia un movimento vivo, capace di unire l'Italia sotto il segno dello sport per tutti.

### **La Gara: Tra Sogno e Disciplina**

**Descrivere una gara di ginnastica ritmica significa raccontare l'equilibrio perfetto tra forza fisica e sensibilità artistica**. Il Palarozzi è stato testimone di:

**Coreografie mozzafiato**: Dai percorsi motori delle più piccole (le "miniatlete" di 4 anni), che hanno affrontato la pedana con tenera determinazione, fino alle routine complesse delle veterane sedicenni.

**Il maneggio dei piccoli attrezzi:** Cerchi che disegnano parabole perfette, nastri che creano onde colorate nell'aria, clavette ritmate, palle che sfidano la gravità e funi che guizzano veloci.

**L'armonia del corpo:** Ogni salto, giro ed equilibrio è il risultato di mesi di duro lavoro in palestra, dove il sacrificio si trasforma in un sorriso radioso davanti alla giuria.

**L'atmosfera è stata elettrizzante:** il silenzio carico di tensione prima dell'inizio della musica, seguito dall'applauso scrosciante del pubblico che ha accompagnato ogni esercizio, creando un clima di festa e sano agonismo.

### **I Ringraziamenti del Comitato**

**Il Comitato Territoriale UISP di Ascoli Piceno esprime profonda gratitudine** per la perfetta riuscita della manifestazione. **Un ringraziamento speciale va all'Amministrazione Comunale di Folignano**, da sempre sensibile alle iniziative che promuovono i valori sani dello sport e del territorio.

**Un plauso particolare è rivolto alla SSD Uispiceno, società organizzatrice** che ha curato ogni dettaglio logistico e tecnico. Il Comitato ringrazia calorosamente:

**Il Presidente Elio Costantini, per la consueta disponibilità e visione;**

**Le istruttrici Barbara Muziani e Sara Mignini, vere anime dell'evento**, che con passione e professionalità seguono la crescita sportiva e umana di queste giovani atlete.

**“È stata una giornata entusiasmante di sport e di spettacolo,” commentano gli organizzatori**, “vedere così tante ragazze unite dalla stessa passione è la vittoria più bella per tutto il mondo UISP.”

**La ritmica al Palarozzi non è stata solo una competizione, ma una lezione di vita:** la dimostrazione che, tra un lancio di nastro e un passo di danza, crescono le campionesse di domani, nello sport e nella cittadinanza.

**ORVIETO** 

**Stanno tornando i centri estivi Uisp Orvieto – Ssd Sport e Sociale. Scarica i moduli per le iscrizioni**

Con l'arrivo dell'estate, **Uisp Orvieto-Medio Tevere** e Ssd Sport e Sociale rilanciano il proprio impegno per i più giovani. La proposta per il 2026 si conferma come una delle più amate dalle famiglie grazie a un'offerta multisport ed educativa che punta sulla qualità e sulla competenza di tecnici e istruttori qualificati.

La novità dell'anno: EduCamp Coni in Piscina

La grande notizia di questa stagione è l'integrazione del progetto EduCamp CONI presso la Piscina Comunale "G. Scalabrella" (Loc. La Svolta) . Rivolto ai bambini e alle bambine dai 6 agli 11 anni, il camp – condotto da Ssd Sport e Sociale – offre settimane indimenticabili tra sport, giochi in acqua e socializzazione. Il valore aggiunto è la presenza di tecnici con formazione specifica Coni, che operano in un ambiente sicuro e stimolante per garantire una crescita armonica attraverso l'attività motoria.

Nel dettaglio:

Sede: Piscina Comunale Orvieto (Ciconia).

Inizio: Dal 15 giugno 2026.

Iscrizioni: Aperte dal 18 maggio 2026.

## SCARICA IL MODULO D'ISCRIZIONE PER CENTRI ESTIVI IN PISCINA

Accanto alla proposta in piscina, torna l'apprezzata formula dei Centri Estivi Multisport presso la Ludoteca UISP di Sferracavallo, dedicata ai bambini dai 3 ai 5 anni e dai 6 agli 11 anni. Sono previsti turni settimanali dalle 7:45 alle 13:15.

Nel Dettaglio:

Sede: Via Po, 27 – Sferracavallo.

Inizio: Dal 1 luglio 2026.

Iscrizioni: Dal 3 giugno 2026.

La Piscina della Svolta non va in vacanza!

Gestita da SSD Sport e Sociale in collaborazione con UISP, la struttura – come già comunicato – resterà aperta per tutta la stagione estiva a partire dal 3 giugno 2026. Oltre al nuoto libero, sarà attivo un programma ricchissimo per tutte le fasce d'età:

Acquababy & Acquagiocando: Corsi per i piccolissimi dai 3 ai 36 mesi.

Scuola Nuoto: Pomeridiana per bambini/ragazzi e serale per adulti.

Fitness in Acqua: Acquagym, Idrobyke e Acqua Circuit.

Acqua Soft (Over 65): Appuntamenti il mercoledì mattina per muoversi in dolcezza.

Nuoto Libero: Disponibile tutti i giorni con orari flessibili e apertura domenicale per il mese di giugno.

SCARICA IL MODULO D'ISCRIZIONE PER MULTISPORT IN  
LUDOTECA SFERRACAVALLO

**AostaSports.it**

**Sulla scia dell'intesa nazionale, firmato tra Uisp regionale Valle d'Aosta e AICE Valle d'Aosta ODV fondamentale accordo per l'inclusione sportiva**

Firmato il protocollo d'intesa per garantire la pratica motoria in sicurezza alle persone con patologie certificate, come l'epilessia.

Mercoledì 6 maggio si è concretizzata la firma dell'importantissima intesa locale tra UISP regionale Valle d'Aosta e AICE Valle d'Aosta ODV, incentrata sulla somministrazione di medicinali d'emergenza che non necessitino di competenza e discrezionalità sanitaria nel contesto di attività ludico motorie e/o sportive.

Pochi mesi addietro la UISP nazionale ed AICE nazionale avevano siglato il primo storico pari accordo, nel quale è prevista la diffusione a livello locale, cosa che ora le due realtà regionali hanno attuato a beneficio di tutta la comunità valdostana in pieno spirito inclusivo.

Il fondamentale accordo locale prevede che: 1) sia applicabile alle attività ludico-motorie, ricreative e sportive dilettantistiche rivolte a persone - in età evolutiva, adulta o anziana - che, in relazione a una condizione patologica certificata, necessitino al bisogno della somministrazione di un medicinale che non comporti competenza o discrezionalità di tipo sanitario; 2) la responsabilità clinica e prescrittiva rimanga unicamente in capo al medico che abbia redatto la prescrizione sanitaria di riferimento.

Il Protocollo si origina sul bisogno di persone con epilessia ma intende essere strumento inclusivo per pari bisogni determinati da altre condizioni patologiche, ad esempio con riferimento farmaci salvavita quali glucagone, adrenalina, salbutamolo.

La Presidente di UISP regionale Valle d'Aosta, Katia Guidi, si è dichiarata orgogliosa di questa firma e ricorda che con il Protocollo la due sedi regionali firmatarie si sono impegnate a:

- promuovere sensibilizzazione al fine che il Protocollo sia attuato ed esigibile
- promuovere attività inclusive
- affiancare la persona interessata nell'informazione e nell'attivazione della richiesta
- favorire, la formazione dei propri Associati/operatori volta a garantire l'inclusione della persona che necessita, al bisogno, della somministrazione di medicinali di cui si tratta
- in caso di criticità, a promuovere ragionevole accomodamento tra i soggetti coinvolti.

Il Presidente di AICE Valle d'Aosta ODV, Manuele Amateis, sottolinea che l'iniziativa potrà avere ottimi riflessi anche all'interno del Tavolo di lavoro regionale sull'epilessia istituito con DGR n. 861 del 7/7/2025 e volto all'implementazione del "Percorso epilessia Valle d'Aosta" per le almeno 650 persone interessate nella regione.

## Basket in carrozzina: Santo Stefano Sport, **la squadra Uisp cresce** e convince. Vittoria su Futura Roma e bilancio positivo

Prosegue il percorso di crescita della formazione UISP del Santo Stefano Sport di Porto Potenza Picena, seconda squadra del sodalizio adriatico che affianca il team impegnato nel campionato nazionale di Serie A.

Nell'ultima gara casalinga della stagione al PalaPrincipi, i marchigiani hanno superato con il punteggio di 62-58 la Futura Roma, confermando segnali incoraggianti sia sul piano tecnico sia sotto il profilo del gioco di squadra. "Con la partita in trasferta a Rieti chiuderemo la nostra seconda stagione con un bilancio più che soddisfacente – ha sottolineato Emanuele Bianchi, allenatore e giocatore – i risultati agonistici sono stati altalenanti, ma l'aspetto positivo e per noi prioritario è che stiamo consolidando un gruppo che si allena e gioca con grande entusiasmo. Lo scorso anno, insieme al direttivo societario, si è deciso di costituire un secondo team che potesse essere da una parte serbatoio per la prima squadra e dall'altra una possibilità concreta di inclusione sportiva». Un progetto che sta dando i suoi frutti, non solo in termini di risultati ma soprattutto nella crescita individuale e collettiva degli atleti, sempre più protagonisti di un percorso sportivo e umano significativo. Fanno parte della squadra UISP del Santo Stefano Sport: Emanuele Bianchi, Valentino Campetella, Adrian Marin, Riccardo Mariotti, Giuseppe Mazzolani, Luigi Mirate, Edoardo Petracci, Carlo Alberto Tombolini, Marco Torregiani (capitano) e Davide Vissani.

## **Una pioggia di Medaglie a Signa per gli atleti dell'Asd Shinan Karate Kai**

## **Manifestazione regionale Uisp** in preparazione al Campionato Nazionale Uisp di karate

Grande soddisfazione per l'**Asd Shinan Karate Kai** per i risultati dei propri atleti alla manifestazione regionale UISP in preparazione al Campionato Nazionale UISP di **karate**, svoltasi a Signa, a cui hanno partecipato 21 atleti, che gareggiando anche in più specialità, hanno conquistato ben 29 medaglie: 20 ori, 7 argenti e 2 bronzi, tutti prenderanno parte alle finali del Campionato Nazionale UISP, che si svolgeranno a Guidonia il 30 e 31 maggio prossimi.

La competizione riguardava le specialità di Kata (esercizio di forma) e kumite (combattimento) individuale ed a squadre.

1° Classificati: D'Auria Domenico Amatori A nere Kata, Morrocchi Davide nere amatori A Kata, Machetti Giorgia speranze nere Kata e Kumite Open, Di Renzone Giulio speranze nere Kata e Kumite -65 kg, Cojocarui Daniel cadetti nere Kumite -65 kg, Melosello Sara juniores marroni Kata e Kumite Open, Di Renzone Aurora esordienti marrone Kumite- 45 kg, Fantuzzi Giacomo esordienti marrone Kumite - 50 Kg, Cencioni Alessia speranze verde-blu Kata, Melosello Patrizio amatori A marrone Kata, Armini Riccardo Amatori B nere Kata, Lissi Thiago esordienti marrone Kumite + 50 kg, Simoni Vittoria esordienti verde-blu Kumite +45 Kg, Montalto Emma esordienti verde-blu Kata, Morrocchi Giulia Kumite speranze marroni Open, Del Casino Eva Kata speranze marroni, Squadra Giovanile marroni-nera Kata Di Renzone Aurora, Armini Lucrezia, Morrocchi Giulia.

2° Classificati: Cencioni Alessia speranze verde-blu Kumite Open, Del Casino Eva speranze marroni-nera Kumite open, Di Renzone Aurora esordienti marrone Kata, Emiliani Simone Pietro amatori A verde-blu Kata, Del Casino Filippo Amatori A marroni Kata, Armini Lucrezia Cadetti marrone Kata, Venezia Francesco Cadetti marrone Kata.

3°classificati: Simoni Vittoria Kata esordienti verde-blu Kata, Montalto Emma Kumite esordienti verde-blu Kumite +45 kg.

Parteciperanno alle finali nazionali, anche gli atleti Fantuzzi Filippo e Emiliani Giulia.

Per i podi conquistati lo scorso anno accede di diritto alle finali nazionali l'atleta Filippo Belli kata seniores nere ed anche Machetti Giorgia speranze nere kata e kumite.

Nella stessa giornata al mattino si è svolta a Signa una competizione per i più piccoli con tre specialità: Kata, Percorso motorio a tempo e Gioco tecnico e due specialità per i più grandi: Kata e Combattimento dimostrativo a cui hanno partecipato 8 atleti dell'Asd Shinan Karate Kai conquistando ben 12 medaglie 1° Classificati: Sabatino Antonio bambini bianca-gialla, Borghi Diletta Kata fanciulli arancio, Caracozzo Vincenzo kata ragazzi arancio, Viviani Leonardo Kata fanciulli gialla, Carnasciali Andrea ragazzi bianca Kata e kumite, Rondini Vittoria fanciulli bianca Kumite. 2° Classificati Caracozzo Vincenzo ragazzi arancio Kumite, Morrocchi Luca ragazzi gialla Kata, Magini Alessandro ragazzi bianca kata e kumite, Rondini Vittoria fanciulli bianca Kata.



## **Il campionato di calcio a 8 Uisp di Grosseto ha un nome: gli Young Boys**

Nella finalissima disputata al Centro Sportivo Roselle, i ragazzi in viola si sono imposti per 3-1 sull'Ordine Ingegneri Grosseto. Vince la squadra più forte e più giovane, ma gli Ingegneri sono stati bravi a uscire dal campo a testa altissima restando in partita fino alla fine.

Gli Young Boys vanno sopra 2-0 con la doppietta di Mollo, ma la rete di Nicosia riporta in partita i suoi e la formazione di Bernabini ci prova fino in fondo, quando si deve arrendere alla rete del 3-1 del bomber Santiloni che chiude il match.

Proprio Matteo Santiloni festeggia due volte, conquistando anche il titolo di capocannoniere: «È stato un bel torneo, anche se con poche squadre ci siamo divertiti molto» ha dichiarato a caldo il bomber. Analizzando il segreto del loro successo, Santironi punta sulla coesione del gruppo: «Forse abbiamo vinto perché ci conosciamo da tanto tempo. Siamo una squadra giovane, forte e tra noi c'è una grande intesa».

Sulla stessa lunghezza d'onda il capitano degli Young Boys, Giuseppe Brizzi, che ha sottolineato la differenza rispetto alle partite precedenti: «È stata una finale tosta, gli avversari ci hanno dato battaglia e non è stato come durante la regular season». Brizzi riconosce che la squadra ha saputo soffrire prima di sprigionare la propria forza: «Su questo campo nuovo e difficile abbiamo un po' sofferto, ma alla fine siamo usciti da squadra e il risultato è arrivato».

Dall'altra parte del campo, gli Ingegneri escono a testa altissima, consapevoli di aver dato tutto contro un avversario athleticamente superiore. L'allenatore Fabio Bernabini guarda oltre il risultato della finale: «Il nostro obiettivo è fare gruppo, allenarsi e stare insieme come attività di aggregazione tra colleghi». Con grande sportività, Bernabini riconosce i meriti dei vincitori: «L'anagrafe parla chiaro: loro sono ragazzi che giocano bene e fisicamente erano più preparati. Noi abbiamo fatto il massimo e diamo merito a chi ha meritato di vincere». Per gli Ingegneri, questo torneo è stato anche un test cruciale in vista dei prossimi impegni: «Ora ci prepariamo per Nuoro, per il campionato nazionale dell'ordine degli ingegneri».

Anche il capitano degli sconfitti, Riccardo Coen, traccia un bilancio positivo del cammino fatto: «Era la nostra prima partecipazione dopo tanti anni e siamo arrivati in fondo. È stata una bella esperienza, anche se faticosa essendo tra i più anziani del campionato». Coen nota con soddisfazione il percorso di crescita della sua squadra: «Abbiamo iniziato con un po' di timore reverenziale, ma piano piano siamo cresciuti».

# COPPA UISP CATANIA

Giovedì 30 Aprile 2026, presso lo stadio comunale di Viagrande, comune dell'interland catanese, si è giocata la finale della Coppa UISP Categ. 2 (già Torneo delle Professioni) giunta alla sua 32<sup>a</sup> edizione che ha visto per la prima volta finaliste due squadre la asd Sigillum (Notai) e la asd Medici Veterinari dell'Ordine Provinciale di Catania. La gara, grazie all'instancabile lavoro profuso dai rispettivi presidenti l'avv. Massimo Bongiovanni per la Sigillum e il dr. Antonio Seminara per i Medici Veterinari, è stata giocata con un'alta intensità di agonismo e con altrettanta grande correttezza e senso sportivo, all'insegna dei valori dello sport UISP. La gara è stata seguita da un numeroso pubblico, composto da mogli, fidanzate e figli degli atleti in campo, nonché giocatori e dirigenti delle altre squadre partecipanti alla Coppa.

Il risultato della gara ha visto la squadra della Sigillum (Notai) prevalere sui Medici Veterinari per 3 a 1 e quindi aggiudicarsi per la prima volta la Coppa. Cosa importante, che si connota con la visione dello sport della UISP, è stato il momento conviviale, il c.d. **terzo tempo**, dove a fine gara le due squadre, assieme a tutti coloro che hanno partecipato dalla tribuna con il loro caloroso tifo a sostegno della propria squadra, hanno fatto diventare una festa un incontro calcistico.

Sento il dovere di fare una personale considerazione, arrivato presso lo stadio che avrebbe ospitato la finale, ho avvertito una piacevole sensazione di serenità e aria di festa, diventata realtà al termine della manifestazione e per un attimo ho visto realizzarsi il sogno dell'*altro* calcio per cui ho lavorato oltre 32 anni. Questa manifestazione nasce a metà degli anni 90 del secolo scorso con l'intento di far praticare sport agli appartenenti agli Ordini professionali della provincia di Catania che ancora ne avevano la voglia. In particolare mi ritorna alla mente un ringraziamento ricevuto da un giovane notaio, ancora oggi in campo, il quale mi ringraziava per aver organizzato una attività sportiva che era riuscita a tirare fuori dagli studi i notai considerati *topi di biblioteca*.

Al torneo hanno partecipato nel tempo molti Ordini e molti sono stati i professionisti che hanno assunto la tessera UISP, solo per citare alcuni: Agronomi, Architetti, Avvocati (con più squadre) Chimici, Farmacisti, Giornalisti, Ingegneri (con più squadre), Magistrati, Medici, Medici Veterinari e Notai.

Nel corso degli anni molte sono state le iniziative di solidarietà legate al torneo, ma quella che ritengo più aderente ai principi di solidarietà della UISP è stata la consegna all'IBISCUS del Policlinico Universitario di Catania di quasi 10 milioni di vecchie lire -frutto di ammende disciplinari e di utile dalle iscrizioni- per la ricerca dei tumori nei bambini. Per questo mi corre l'obbligo ringraziare, per il sostegno, uno dei fondatori del torneo, il dr. Ignazio Fonzo, presidente della squadra dei Magistrati di Catania e consigliere del Comitato Territoriale UISP Catania.

Infine un ringraziamento va agli arbitri UISP, per la serietà e l'impegno profuso nella direzione delle gare, ma soprattutto al Giudice sportivo, nonché presidente del Comitato UISP Catania, per la sua serenità e competenza nell'amministrare la giustizia sportiva.

Sergio Vinciprova

Presidente UISP Sicilia

